IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 154. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 4 Giugno 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole un 3 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giudiziaria* di 5 colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ricorrendo oggi la festa nazionale dello Statuto, domani non si pubblica il giornale.

La settimana all'estero

Pochi avvenimenti, degni di nota e punti, che fossero inattesi.

Ecco il bilancio politico della settimana che muore.

La Germania continua ad essere il centro, cui si volgono principalmente gli sguardi dell'Europa, perchè là si combatte una battaglia, la quale, per la sua importanza costituzionale e politica, merita di essere attentamente seguita e studiata.

I socialisti e gli ultramontani lottano in prima fila e sono i più numerosi assalitori del governo. Si accordi però, a differenza dei primi, combattono sotto due diverse bandiere, una parte di essi avendo assimilato il programma militare, che lo scudo Bismarck aveva presentato e che è in questo momento la vera e principale *platforma* elettorale.

Anche i progressisti sono ostili e della loro divisione si avantaggiano i partigiani della riforma militare, cui le informazioni dei giornali inglesi prognosticano favorevole il verdetto del suffragio universale.

Fatte caratteristiche delle presenti elezioni tedesche è il numero straordinariamente grande delle candidature.

In media si contano da cinque a sei candidati per ogni circoscrizione.

I soli socialisti hanno posto qualche centinaio di candidature, sebbene per la maggior parte senza nessuna probabilità di successo.

Erano 36 nella passata legislatura, si crede che saranno poco più nella futura.

***

Anche nella vicina Francia il movimento elettorale è principiato ed i partiti affilano le armi per la prossima campagna, nella quale, se dobbiamo giudicare da questo primo avviaglie, per la prima volta dopo il 1871 la forma di governo sarà generalmente posta fuori di questione e la battaglia si combatterà tra repubblicani radicali e repubblicani temperati, tra i repubblicani della vigilia ed i repubblicani dell'ultim'ora, giustificando la frase del discorso Dupuy a Tolosa che nel giugno d'ora innanzi sarebbe difficile trovare in Francia quella curiosità, che si chiama « un monarchico ».

Sarà nondimeno battaglia fiera, che i recenti scandali del Panama, quantunque in apparenza chiusi, contribuiscono ad acuire.

Ed una prova dello stato dell'opinione pubblica dall'altra parte delle Alpi e delle traccie profonde, che quegli scandali vi hanno lasciato, l'abbiamo nelle tumultuarie deliberazioni della Camera dei deputati, per le quali, con un accesso insolito di puritanesimo, si tentò di chiudere le porte del palazzo legislativo a troppe personalità non richiuse intiere che sono, come il Perier ed il Say, tra le più spiccate individualità del parlamentarismo francese.

Il tentativo non è riuscito che in parte, per l'energia del ministero; ma esso resta come sintomo della situazione e come indizio della condizione degli animi.

Abbiamo detto che è riuscito in parte soltanto, perchè il principio della ineleggibilità degli impiegati dello Stato è stato ammesso dalla Camera dei deputati.

Sta a vedersi se avrà il suffragio del Senato.

***

La crisi ministeriale spagnuola, che da due settimane circa è aperta, è sempre insoluta, nè se ne vede vicino lo scioglimento.

Gli sforzi del signor Sagasta per ottenere il rito delle dimissioni del signor Montero Rios, si sono infranti contro la irrevocabile *determinazione* del ministro della giustizia, determinazione che la fa una apparente ragione d'essere nell'ostinato rifiuto del Ministro delle finanze di rinunciare a tutte economie, che egli intende fare nell'amministrazione della giustizia e che il signor Montero Rios ritiene dannose al buon andamento di quel dicastero.

Oramai, votato l'ordinario di risposta al discorso della Corona, una risoluzione si impone non potendo il Ministero affrontare incompleto e sisso la discussione del bilanci — che si annunzia viva — per l'astiridine battaglieri dei conservatori, i quali pochi di numero, cercheranno di mascherare con deliberato ostruzionismo la loro impotenza numerica.

***

La marcia trionfale dell' *Home rule* ai Comuni inglesi si è arrestata all'articolo secondo, uno degli articoli meno contrastati. L'articolo fu bensì approvato, ma la maggioranza favorevole discese a soli 31 voti e la proclamazione ne fu salutata dagli applausi frenetici degli unionisti, i quali ne hanno preso animo e se sperano bene per la discussione degli articoli successivi, specialmente di quelli finanziari del *Bill*, che sono poco accetti ai nazionalisti irlandesi, e dell' articolo sulla rappresentanza dell'Irlanda nel Parlamento di Westminster, che è contrariato da buon numero di radicali e di deputati scozzesi.

***

Alla delegazione ungherese è principiato ieri l'esame del bilancio comune degli esteri ed i poteri costituiti, che partecipano alla discussione generale, riconobbero unanimi la benefica influenza della triplice alleanza per la causa della pace generale e constatarono con soddisfazione che tutte o molte delle difficoltà, che nel passato avevano scosso negli altri Stati, sono scomparse per il suo car ttere eminentemente pacifico, che nessuno seriamente mette più in dubbio.

***

L'alleanza franco-russa, che secondo gli uni esiste e secondo gli altri è un mito, ha fornito in questi giorni argomento di nuova polemiche, appoggiate ai sicuri rapporti di relazione del cittadino della *Novoie Wremia*, che si potrebbe dire essere state una indiretta risposta all'incidente Baumbach-Herbette.

La conclusione ne è però sempre la stessa ; tutti ne discorrono, ma nessuno ne sa qualche cosa di positivo.

Intanto la restituzione della visita di Cronstadt, più volte annunziata e mai avvenuta, si afferma dalla stampa parigina imminente e si aggiunge che coinciderà con la ristituzione di altra visita, di quella, che a sua volta la flotta francese farà due mesi or sono alla squadra inglese nella rada di Plymouth.

***

Negli Stati Balcanici le cose vanno per il meglio e, se non tutto è bene, certo questo avanza e sovercbia il male.

Le elezioni serbe hanno giustificato il colpo di Stato del Re Alessandro, inviando alla Scupcina una immensa maggioranza favorevole al nuovo governo.

La Grande Soubranje di Tirnovo ha approvate le modificazioni alla Carta internazionale, che il Principe Ferdinando reclamava, e si è separata, con grandi dimostrazioni di affetto e di devozione al Principe regnante.

Anche la Camera Romena si è prorogata dopo uno scarso legislativa eccezionalmente proficua.

Unico punto oscuro la situazione finanziaria della Grecia; ma anche questa è in via di accomodarsi, se le ultime notizie da Atene si avverranno.

In ogni caso non sarà mai una questione di denaro, che potrà mettere a repentaglio la pace dell'Europa.

Statuto e voto

Ieri il Senato del Regno, dopo una discussione importantissima, elevata, viva, degna veramente di una grande Assemblea politica, ha approvato con 24 voti di maggioranza le proposte del governo, dirette a regolare con norme più razionali le pensioni ed a sollevare nel tempo stesso, con una eguale ripartizione in più lungo periodo l'onere grave del debito vitalizio.

Erano presenti alla discussione oltre 300 senatori, cifra che gli annali parlamentari non hanno mai registrata dal giorno in cui, per la Costituzione proclamata dall'Avo magnanimo di Re Umberto, fu costituita l'Alta Camera!

Per la prima volta, dacchè siamo in Roma, si videro giungere a Palazzo Madama, dai più remoti punti, taluni senatori che non erano mai venuti, per circostanze diverse, al- l'inamgibile capitale del Regno.

Questa prova dei momenti difficili, quando si tratta di gravi decisioni che interessano lo Stato e la Nazione, il Senato si anima di giovanile vigore e dimostra al paese, come le istituzioni che stanno a palladio delle pubbliche libertà e dei supremi interessi della Nazione sono sempre vive, come all'alba del nostro risorgimento.

Facendo astrazione dal merito e dai risultati della questione, che si è dibattuta con tanto ardore e con tanto valore dall'una parte e dall'altra, non si può a meno di provare un sentimento di viva soddisfazione, sentendo che le nostre istituzioni parlamentari, nonostante certi difetti, comuni del resto ad altri paesi, pur seguendo la corrente democratica che ha finito col dominare l'Europa, hanno serbata tutta la loro vitalità.

E devo essere soddisfacente pel Capo dello Stato come pel modesto cittadino, amante della patria, che questo fatto abbia avuta solenne constatazione il giorno, in cui ricorre il 45° anniversario dello Statuto, giorno memorabile in cui erompe spontaneo dagli italiani il grido di *Viva il Re – Viva l'Italia.*

Politica e Diplomazia

(N) **Venezia**, 3, ore 15.30. — Nell'entrante settimana è attesa qui l'imperatrice Federico che s'imbarcherà sull'avviso *Sorprise*, già ancorato qui in porto, per recarsi in Atene.

(S) **Londra**, 3. — Lo *Standard* ha da Berlino che l'imperatore non lascierà la Germania prima che la parte del progetto militare sia decisa al Reichstag.

(S) **Madrid**, 3. — Il cardinale Di Pietro è partito per Roma.

(N) **Vienna**, 3. 2.20 pom. — L'ingresso solenne a Praga del principe Ferdinando e della principessa Maria Luisa sua consorte avrà luogo probabilmente dopo domani.

(N) **Vienna**, 3, 2.40 pom. — Il governo serbo ha pagato al conte di Takovo (l'ex-Re Milano) un primo versamento di lire 500.000 su 2 milioni che deve avere, a norma del recente accordo.

(N) **Pietroburgo**, 3, 1 pom. — Il granduca Giorgio Alexandrovitch, secondo figlio dello Czar, che è arrivato a Batum, in viaggio per Abas-Tuman nel Caucaso, farà in quest'ultima località un lungo soggiorno, essendosi i medici dichiarati contrari al suo ritorno nel nord.

La triplice alleanza
ALLA DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Vienna**, 3 — La Commissione della Delegazione ungherese pel bilancio degli affari esteri, ne cominciò oggi la discussione.

Il relatore Falk rilevò come la triplice alleanza non sia stata menzionata dall'Imperatore nel suo discorso alle Delegazioni, evidentemente perchè la continuazione di tale alleanza è consolidata. S'intende da sè, nello stesso tempo, che ciò indica che l'antica diffidenza contro la tendenza puramente pacifica della triplice alleanza, è cessata. Il relatore espresse poscia la sua alta soddisfazione che un illustre membro della Dinastia abbia assistito, insieme coi Sovrani tedeschi, alle Nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, dimostrando così, fra il plauso del popolo Italiano, la cordialità della relazioni fra le potenze alleate.

Il relatore conclude proponendo di esprimere riconoscenza per la direzione stabile, abile e chiara degli affari esteri e fiducia, senza riserva, nel ministro, conte Kalnoky.

Dono il relatore parlò il conte Apponyi.

Indi il conte Kalnoky fece la esposizione sulla politica estera dell'Impero.

Ricordò la dichiarazione da lui fatte nell'ultima sessione delle Delegazioni sulla politica estera, e espratutto intorno alle alleanze dell' Austria-Ungheria. Indi soggiunse che la parola pronunciate dall'Imperatore, nel ricevere le Delegazioni, che, cioè, la situazione politica della Monarchia non ha, da allora, subito verun cambiamento, si riferiscono naturalmente alle relazioni dell'Austria-Ungheria colle varie potenze. E' giunto allhe il tempo in cui non si deve più rilevare ogni anno la stabilità e la durabilità della triplice alleanza.

E' incomprensibile che l'omissione di questa espressa menzione abbia potuto dar luogo a commenti in senso contrario. Può confermare, nel modo più deciso, che nulla vi è di cambiato nelle relazioni dell' Austria-Ungheria colla Germania e coll' Italia. Le relazioni continuano ad essere più che mai intime e salde e resteranno tali.

Le parole dell' Imperatore, che i rapporti con tutte le potenze sono amichevolissimi, non si hanno sopra alcun avvenimento speciale. Il sentimento di sicurezza e la speranza nel mantenimento della pace si rafforzano. Si può constatare a questo proposito eserci da quello tempo un progresso, di cui è grandemente da compiacersi.

Il ministro rilevò che il discorso dell'Imperatore conteneva una seconda parte, la quale constatava che il governo considera, come pel passato, suo dovere di provvedere al continuo svolgimento delle forze difensive e della capacità di combattere della Monarchia. Non sono, soggiunse, le intenzioni politiche di alcune potenze che implichino qualche pericolo, ma l'intera situazione militare che implica questo pericolo, il quale però diminuisce lentamente, in seguito alla buone relazioni fra la Monarchie e fra i governi e sarà in fine interamente eliminato.

Il conte Kalnoky rilevò poscia come anche i discorsi anteriori del Trono menzionassero gli Stati Balcanici soltanto in via di eccezione, quando lo stato delle cose in Bulgaria assumeva una piega pericolosa.

L'opinione pubblica è pure a questo proposito illuminata, sicchè non vi è alcun motivo di farne speciale menzione.

Quanto all'Italia il ministro fece piena adesione all'opinione del relatore Falk e soggiunse che, dapertutto, esistono minoranze le quali hanno speciali desideri, ma che l'importante si è che la predominante maggioranza della nazione italiana, si pronunzia in ogni occasione in favore della politica di pace.

Quanto alla Serbia il ministro spera nel pacifico svolgimento dell'attuale stato di cose ed in un Regno felice del giovine Re. L'Austria-Ungheria non mira al alcuno scopo politico in Serbia. Desidera soltanto mantenere amichevoli relazioni con esso. Già notò il passato Governo, esso progrdirnno. Anche il Governo attuale diede le migliori assicurazioni generali.

La situazione non essendo mutata negli ultimi mesi, il ministro non crede necessario accennare in modo speciale a qualche potenza.

Un deputato avendo specialmente menzionata la Russia, il conte Kalnoky può assicurare che l'Imperatore Alexandro III ed il suo Governo sono animati verso l'Austria-Ungheria da disposizioni favorevoli. E' quindi da rallegrarsi che le relazioni colla Russia, le quali erano anteriormente già buone, migliorino.

Ciò diverrà lentamente una delle più importanti cause per porre fine in Europa alla tensione militare che regna e che sviluppo delle forze militari di tutti gli Stati e per iniziare uno stato normale di cose, che l'Austro-Ungheria, la quale non mira che ad una politica di pace, considera come suo scopo.

Frattanto, l' Austria-Ungheria provvede, colla prudenza imposale dai suoi doveri, allo sviluppo delle sue forze militari, tenendo conto, nello stesso tempo, della situazione finanziaria della Monarchia.

La Commissione della Delegazione approvò, pescia, all'unanimità, la proposta del relatore di esprimere fiducia nel conte Kalnoky e quella di passare alla discussione degli articoli del bilancio degli affari esteri.

Le poste e i telegrafi

Il *Times* giunto ieri ha una corrispondenza di Stillman da Roma sul servizio postale in Italia:

« Come principalmente interessato nelle comunicazioni interne ed internazionali prende l'occasione (in cui si discuterà il bilancio delle posta e telegrafi) per attestare l'immenso progresso del servizio postale e telegrafico, il quale, sin da quando mi trovo in Italia, non è mai stato così pronto ed efficace come ora.

« L'organizzazione e lo svolgimento della posta italiana sono le più ammirevoli che io conosca e sotto alcuni rapporti possono servire di esempio anche all'Inghilterra.

« Il movento principale dell'Ammin. non è l'aumento del reddito ottenuto, ma bensì l'allargare la facilitazioni accordate al pubblico, e queste vengono tanto rapidamente aumentate, quanto il consente l'efficacia del servizio. E nei bisogni giornalistici, nel servirio di corrispondenze e a sensazione per l'estero, trovansi tali facilitazioni che sarebbe bene fossero permesse nella posta inglese.

« Nella posta italiana qualsiasi oggetto di un valore normalmente nominato, o minore di 5 scellini (L. 5) può spedirsi come campione postale nell'interno ed all'estero, mentre dall'Inghilterra non può spedirsi un oggetto che costi anche 2 pence (cent. 20) se non pagando 2 scellini e un pence (L. 2,60). La conseguenza si è che gli inglesi dimorati o che trovansi in Italia sono privati della facilitazione di ricevere molti piccoli oggetti necessari, se non ad un prezzo di molto superiore al loro valore.

« L'attuale Ammin. italiana per regolarità e speditezza nelle consegne è immensamente avanti a qualsiasi anteriore periodo, ed in quanto a sicurezza è fatelsi nel servizio, la mia personale esperienza mi giustifica per collocare la posta italiana al di sopra di tutte le altre, con le quali ho avuto da fare. »

Debbiamo ringraziare il decano dei corrispondenti esteri del lusinghiero giudizio, che torna a decoro del nostro paese, impugnando che forse anche altri servizi pubblici potrebbero in Italia stare a livello di quelli degli Stati più civili, se la buona volontà fosse accompagnata dalle sterline, che ci mancano.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 3 giugno.

Presidenza **Farini** — Ore 2,30 p.

Sono presentati gli ultimi progetti di legge approvati dalla Camera.

Pensioni civili e militari.

PRESIDENTE ricorda che nella tornata di ieri, chiusasi la discussione generale, fu approvato l'articolo aggiuntivo della Commissione e l'articolo 1° del progetto ministeriale.

Senza discussione si approvano tutti gli altri articoli del Titolo I.

PRESIDENTE dà lettura dell'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale.

PERAZZI (pres. della Commissione) in seguito al voto di ieri, dichiara che la Commissione lo ritira.

FINALI non crede che la Commissione debba rinunziare al concetto informatore del suo ordine del giorno sul quale non sono parte integrante del progetto odierno, il fatto stesso.

GRIMALDI: e il governo lo accetta.

FINALI non intende farlo proprio ma solo riserva le sue opinioni.

GRIMALDI dichiara che consenta appunto nel concetto della necessità di provvedere all'equilibrio del bilancio.

Il Titolo II è approvato con tutti gli emendamenti proposti ai vari articoli dalla Commissione e accettati dal governo, dopo brevi osservazioni dei sen. Cavallini, Ricotti ed altri.

Il Titolo III riguarda le modificazioni ed aggiunte alle leggi sulle pensioni per gli impiegati civili e per i militari ancora in servisio.

GRIMALDI propone che si passi a discutere il titolo quarto.

COSTA crede non si possa fare tale inversione perchè alcuni articoli del titolo quarto presuppongono approvazione del titolo terzo.

PIERANTONI dichiara di non aver preso parte a questa discussione; ma dopo la proposta significativa del ministro del Tesoro, crede conveniente invitarlo a dichiararne...

PRESIDENTE *(interrompendo)*, prega il senatore Pierantoni di non volere, per ora, uscire dal tema dell'inversione proposta dal ministro.

PIERANTONI replica che il presidente non sapeva ciò che egli voleva dire.

PRESIDENTE ripete che l'ordine della discussione esige che ora si discuta solo la proposta del ministro.

PIERANTONI protesta vivamente e rinunzia alla parola.

PRESIDENTE fa considerare al sen. Pierantoni che egli deve dirigere la discussione.

PIERANTONI *(alzandosi)* dichiaro di uscire dall'Aula (Esce).

PRESIDENTE crede che facendo ciò che fece, tutela il diritto di tutti curando che la discussione proceda in conformità del regolamento.

Non si tratta dalla sua persona; ma della dignità del Senato. *(Vivissime approvazioni, vive generali applausi su tutti i banchi).*

Questi applausi sono la più grande soddisfazione che egli abbia avuto nella sua carriera politica di trent'anni. Ringrazia il Senato. *(Vivissimi e prolungati applausi su tutti i banchi).*

GRIMALDI osserva che egli fece la proposta al solo scopo di agevolare la discussione.

COSTA *(relatore)* consente purchè si riservino tutte le disposizioni relative al Titolo III.

GRIMALDI accetta.

Il Titolo IV (Disposizioni generali per le pensioni degli impiegati civili e militari attualmente in servizio e di nuova nomina) — è pure approvato con gli emendamenti proposti dalla Commissione e accettati dal governo, dopo osservazioni dei senatori Vitelleschi, Costa ed altri.

L'on. OTTOLENGHI, per elevata e giusta considerazione di moralità e di decoro, aveva domandato che la disposizione, per la quale all' orfano dell'impiegato civile o militare cosa di modesto assegno, che la legge lo concede, quando essa vada a marito, fosse modificata nel senso di conservarla quando la medesima — molto modesta — pensione fino alla maggiore età, precisamente come la conservano gli orfani.

Il relatore, on. COSTA, pur rendendo un pieno omaggio alla idea dell'on. senatore Ottolenghi che disse « degna di un filantropo par suo », si oppose all'emendamento così caldamente raccomandato dal proponente, il quale ha fatto benissimo a non insistere per la sua proposizione con un voto improvviso una questione, che potrà essere ripresa poi ed essere risolta favorevolmente alla sua tesi, che è tesi di alta moralità, e conforterà da un senso eminentemente pratico di equità e convenienza.

Si passa al Titolo III, che instituisce la Cassa pensioni.

PRESIDENTE dà lettura di un ordine del giorno, dei senatori Buoncristiani, Digny, Taverna e Brioschi, col quale si invita il governo a presentare entro il novembre 1893 un nuovo progetto di legge per la istituzione della Cassa di previdenza.

CAMBRAY-DIGNY lo svolge brevemente.

GRIMALDI lo accetta, ma dichiara che il governo lo accoglie purchè vi è un termine poco lontano per il governo e vi è la simpatia del Senato per la istituzione.

NEGRI. Le dichiarazioni del ministro lo riempiono insieme di stupore e di soddisfazione.

Non sa però spiegarsi la condotta del ministero. Che cosa si vota? Il governo aveva presentato una nuova legge organica che doveva arginare nel futuro il fiume delle pensioni.

Ora i fondi che le sarrivan di base, furono travisi inesatti.

Il governo dichiarava due giorni fa di non poter abbandonare la Cassa di previdenza.

Ora, dopo il voto di ieri, dopo il titolo primo, si abbandona l'edera che copriva lo stesso finanziario, si butta a mare la Cassa di previdenza, si dà ragione agli oppositori; ma la si dà quando non vi è più nulla a dare.

Questa è abilità parlamentare, è agilità di movimento che può anche parere ingegnosa o contraddizione.

Sarebbe più schietto abbandonare anche i titoli 2° e 4°, tonando solo il titolo 1°.

Non può votare una legge diventata così miserevole stupore.

BRIOSCHI, riassume le osservazioni fatte da lui sulla Cassa di previdenza.

Avverte che il ritiro del titolo 2° fu annunciato ieri dal presidente del Consiglio e non oggi.

CREMONA, a nome della maggioranza accetta l'ordine del giorno dei sen. Digny, Brioschi e Boccardo.

L'accettazione è conseguenza della unanimità delle critiche della Commissione a questa parte del progetto ministeriale.

Quanto all'silenzio del Ministero all'ordine del giorno, osserva che il Ministero, anche dopo le critiche, mantenne, pure emendandole, la sostanza dello sua proposte.

Il concetto della Cassa di previdenza, servì di criterio pel voto di ieri.

Come, oggi vi si rinunzia?

Fra le dichiarazioni di ieri e quelle di oggi vi è contraddizione.

BOCCARDO. L'on. Negri si fogxiò, da abile schermitore, un avversario o lo vinse.

Sapeva che il Governo abbandonasse la Cassa di previdenza.

Ora questa non è la realtà.

Quando si rimanda a così breve termine la representazione del progetto, davvero non si può parlare di abbandono ; ma di sosta prudente.

Il termine è sufficiente per condurre in porto il progetto.

Spiega l'indipendenza del titolo terzo dagli altri e ne deduce che si possono avere due leggi separate.

NEGRI. Accetta l'ordine del giorno, ma ripete che non può accettare il progetto. *(Rumori in vario senso.)*

GIARNERI si associa alle idee esposte dal senatore Negri.

La Cassa di previdenza ora il fior; l'espediente il mezzo.

Abbandonato il fine, si dovrebbe abbandonare il mezzo. Questo esigerebbe la logica.

Aderisce all'ordine del giorno per gli effetti sospensivi che ha.

GRIMALDI non ricorda che accettando l'ordine del giorno, aveva già accennato ai dardi che ora riceve.

Chiede alla lealtà degli oppositori se il voto del Senato di ieri sarebbe stato diverso, qualora ieri fosse stato sul quale non era parte integrante del progetto odierno, il titolo terzo.

Voci. Chi lo sa?

GRIMALDI. Se si fanno ipotesi, se ne possono fare in senso contrario.

Osserva che il sen. Negri, discutendosi il titolo primo, reputava quello la base del progetto: approvato quel titolo, la base diventa il titolo terzo.

L'accettare l'ordine del giorno implica precisi obblighi pel Governo e omaggio del Senato alla Cassa di previdenza.

La riforma non è abbandonata: nel novembre 1893 il Governo presenterà il progetto di legge.

PERAZZI. La Commissione, pure riconoscendo che si abbandona, una parte essenziale del progetto, quanto all'ordine del giorno se ne rimette al Senato.

PRESIDENTE pone ai voti l'ordine del giorno che è approvato nei tesi seguente :

« Il Senato

« Pernuso della opportunità e della convenienza di istituire una Cassa di previdenza per le pensioni;

« Considerando che apparisce desiderabile od equo che i nuovi impiegati, iscrivo alle ritenute loro imposte, concorano l'ammontare della pensioni cui potranno aspirare;

« Ritenuto che all' ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni dei nuovi impiegati può essere provveduto con una legge separata,

« Invita il Ministero a presentare nel Parlamento, non più tardi del novembre 1893, un nuovo progetto di legge sun questa materia.

« *G. Brioschi, C. Boccardo.*

« *R. Taverna, Cambray-Digny.* »

E' approvato alla quasi unanimità.

Si fa quindi una breve discussione onde stabilire la procedura per la eliminazione del Titolo III, e vi prendono parte il presidente e i sen. Costa e Chiaves.

Si decide di porre ai voti la soppressione, uno per uno, dei singoli articoli.

PRESIDENTE pone ai voti gli articoli del titolo III, che vengono tutti respinti.

Dopo breve discussione, per dare una nuova intitolazione ai titoli, che vengono ridotti a due, riunendosi il II ed IV, e per accordinare la numerazione degli articoli, si passa allo scrutinio segreto.

PRESIDENTE ne proclama il risultato.

Votanti 280 — Favorevoli 137 — Contrari 113.

Il Senato approva.

PRESIDENTE comunica una interpellanza del sen. Di Camporeale al ministro dell'interno sulle condizioni della pubblica sicurezza nella campagna della provincia di Palermo.

GIOLITTI accetta e risponderà appena sia assunta la discussione del bilancio dell'interno alla Camera.

La seduta è levata a ore 6 1/2.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 giugno 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,5.

Biglietti da mille abusivi.

EULA (attenzione) risponde all'on. A. Luzzatto — interrogante sui ritardi e sulle irregolarità che ancora si verificano nel processo aperti per la dilapidazione di una serie di biglietti consorziali da lire mille — che, se indagini giudiziarie furono nel 1890 troppo trascurate, vanno poi risperto il processo.

Superata la difficoltà di ritrovare pochi idonei, nel 13 maggio i periti stessi hanno presentata la loro relazione, dalla quale si può dedurre che i biglietti duplicati senza stati emessi dalla medesima officina dalla quale furono pubblicati i biglietti veri. *(Sensazione).*

Assicura che alla negligenza passata si riparerà con altrettanta diligenza, anche per le conseguenze civili, e che vigilerà perchè i deplorati indugi non si abbiano a ripetere. *(Vive approvazioni).*

LUZZATTO A. Soddisfattissimo della risposte avute, richiama l'attenzione del ministro sulla polemica svoltasi, in questi giorni, fra i comm. Berrutti e Bontempelli, la quale può recare molte luce sull'argomento.

EULA assicura che l' autorità giudiziaria terrà conto di questa polemica.

Per un nuovo orario.

GENALA dichiara all'on. Ruggieri Giuseppe che, se vanta introdotto un nuovo orario nella linea Maglie-Otranto, lo fa a richiesta della Camera di commercio di Lecce e del Comune di Maglie. E' vero che 33 Comuni hanno presentata, contro questo orario, una memoria-protesta, la quale verrà esaminata e si ponderanno, a suo tempo, i provvedimenti opportuni.

RUGGIERI G. ringrazia il ministro per le sue buone disposizioni.

Per una distribuzione di sussidi.

RONCHETTI (sottosegr. per la P. I.) dice all'on. Calpini che il Ministero non è responsabile della distribuzione dei sussidi agli insegnanti elementari del circondario di Domodossola, spettando questa al Consiglio provinciale scolastico. Ad ogni modo, se vi saranno reclami, si richiamerà quel Consiglio a maggiore equità.

CALPINI prende atto di queste ultime dichiarazioni.

Pei matrimoni non autorizzati degli ufficiali.

PELLOUX assicura l'on. Rizzo — che interroga sui matrimoni non autorizzati degli ufficiali — che la questione verrà sciolta, come già dichiarò, subito dopo la precedenza del matrimonio civile sul religioso, anzi, la questione è in modo intimamente subordinata a quest'ultima disposizione legislativa.

EULA (attenzione) conferma la dichiarazioni fatte, giorni sadsero, dall'on. sotto-segretario di Stato che cioè, mancano il consenso informatore del disegno di legge sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso ; aggiunge poi che non intende sventare la pubblicità degli sposi e dei testimoni, ritenendo sufficiente punire il ministro del culto colpevole nelle temporalità e colla multa, ove le temporalità non vi siano. *(Approvazioni)*

Quanto al modo di procedura per esaminare il disegno di legge già presentato dall' ex-ministro Bonacci, se la Camera lo preferisce, presenterà gli emendamenti direttamente alla Commissione sul principio della prossima settimana. *(Approvazioni)*

Voci. Sì, sì !

RIZZO, dopo aver detto che ritirerebbe preferibile che il nuovo disegno di legge per la precedenza del matrimonio civile sul religioso passasse per la via degli Uffici, dichiara che non ravvisa un nesso di dipendenza tra quel disegno di legge e il regolamento della posizione degli ufficiali che si sono ammogliati senza autorizzazione ; di maniera che egli solleciterebbe codesto regolamento con uno avviso d' urgenza.

PELLOUX osserva che la sua condotta in tale questione è sempre stata uniforme e che egli ha sempre dichiarato che avrebbe sanato il passato quando la legge avesse reso impossibile assolutamente che esso potesse ripetersi. In presenza di un disegno di legge generale troverebbe strano presentarne uno speciale per gli ufficiali.

CAVALLOTTI crede che una mozione attinente alla interrogazione Rizzo.

RIZZO avrebbe preferito un nuovo disegno di legge agli emendamenti che ha dichiarato di proporre il guardasigilli.

MORDINI dice che la Commissione, incaricata di esaminare il progetto della precedenza del matrimonio civile sul religioso, aveva ultimato il suo lavoro proprio nei giorni in cui cadde l'on. Bonacci.

Votazione.

Si votano a scrutinio segreto alcuni progetti approvati nella sedute antimeridiane.

Le dimissioni della Giunta per le elezioni.

PRESIDENTE comunica una lettera dell'on. Fortis, già presidente della Giunta per le elezioni, il quale in nome suo e de'suoi colleghi insiste nelle date dimissioni.

GALLO NICOLO' dice che la Camera deve, con dispiacere, prendere atto della dichiarazione della Giunta e fa, in questo senso, formale proposta.

PALBERTI si dice lieto di dover solamente osservare che, in quanto si riferisce alle elezioni per le quali le relazioni furono presentate o sono pronte, il lavoro della Giunta potrebbe essere compiuto.

FORTIS deve dichiarare che la Giunta delle elezioni, ad unanimità ha creduto doveroso di inasiatere nelle sue dimissioni, e con queste, non ha creduto di mancare di cortesia verso la Camera. Crede però che quei membri della Giunta, i quali hanno firmato delle relazioni, non troveranno difficoltà, previo accordo col presidente, a facilitare l'andamento dei lavori parlamentari. *(Approvazioni).*

PRESIDENTE (attenzione). Perchè la Camera sappia regolarsi, dice la Giunta, alla vigilia delle sue dimissioni, aveva già fatto stampare e distr

buire le relazioni sopra 2 elezioni. Di altre 3, le relazioni erano già state consegnate alla presidenza della Camera. Per altre 4, le relazioni erano scritte, ma non presentate. Per 1, aveva riferito il Comitato inquirente; per 4, i Comitati inquirenti non avevano compiuto il loro lavoro; per 5, fu sospesa ogni deliberazione in attesa di nuovi documenti; per 1, infine, si era fatto puramente e semplicemente la constatazione.

Seguono gli on. FILI-ASTOLFONE, GALLI R., CAVALLOTTI, VILLA, CHIMIRRI, PATERNOSTRO, ed altri, facendo osservazioni o proposte, ma si finisce coll'approvare, a grande maggioranza, la proposta dell'on. N. GALLO, alla quale si associa l'on. PALBERTI, che la Camera non limita a prendere atto delle dimissioni della Giunta.

Bilancio dei lavori pubblici.

DE FELICE-GIUFFRIDA, al 287, raccomanda i lavori del porto di Catania.

RAVA domanda se vi siano sospesi i lavori del porto Corsini in Ravenna.

GHIGI, al 305, raccomanda il tronco da S. Felice a Poggio-Renco.

GALLI R. chiede che si sollediti il congiungimento del porto di Chioggia alla stazione.

Dopo osservazioni degli on. VISOCCHI, FUSCO, BRANCA, GRIPPO ed altri sono approvati i rimanenti capitoli del bilancio.

GIOLITTI propone che lunedì si continui nella discussione dei bilanci, incominciando da quello dell'interno. Accordato.

La seduta è levata alle 7. Domani, riposo. Lunedì, alle 2.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete mediterranea. — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Convenzione col Comune di Roccagiù per l'impianto di una fermata per servizio viaggiatori fra la stazione di Niella e Castellino Tanaro, della linea Savona-Bra, in corrispondenza alla casa cantoniera n. 50.

Preventivo della spesa per modificare e riordinare il manufatto alla progressiva telegrafica 3,043,30 della linea Ventimiglia-Ventimiglia.

Contratto colla Ditta Cottini Luigi di Caravata per la esecuzione delle opere occorrenti per provvedere di acqua potabile la casa cantoniere n. 39, 48 e 46 della ferrovia da Gallarate a Laveno.

Progetto di riordinamento e di ampliamento del fabbricato ad uso di fermata a Saiano, e per la costruzione di una tettoia isolata (linea Novara-Berretti-Pavia) — Spesa preventivata L. 3,000.

Preventivo di L. 1760 per il consolidamento di un tratto di muro di sostegno verso il torrente Rioco a fra le progressive 1,973,50 e 1409,50 della Torino-Genova, lungo il tronco da Busalla a Pontedecimo.

Nuova proposta per operadi consolidamento della trincea a sezione fra le progressive 2113 e 2766 presso l'imbocco nord della galleria di Santo Stefano, nella linea Parma-Spezia. Spesa preventivata L. 27,000.

Contratto colla Ditta Guido Magnani, per l'appalto dei lavori di ampliamento della stazione di Nizza Monferrato dipendenti dallo innesto nella stazione medesima della nuova linea Genova-Ovada-Acqui Asti.

Preventivo di L. 1836,98 per provvedere al parziale risbancamento della diga sinistra del torrente Anna al chilometro 40,914,6 e 40,914,8 fra le stazioni di Melito e Saline, della Taranto-Reggio.

Id. della spesa occorrente per la chiusura di finestra alla progressiva 48,910 della Genova-Sestri, a seguito della costruzione che la ferrovia eseguito alla galleria Lordea fra Trigoso e Moneglia.

Id. di L. 1620 per la costruzione di una sramatura provvisoria in lagname a sostegno della trave e del muro sinistro a monte, verso Pisa, del ponte sul torrente Fine, al chilometro 207,852,53 della Roma-Pisa.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i frumenti rossi d'inverno si quotarono in ribasso a doll. 0,87 1/4 per staio di 36 litri, i granturchi a 0,30 5/8 e le farine extra stette a doll. 2,60 al barile.

A Chicago i grani con tendenza debole e granturchi in calma. A S. Francisco i grani n. 1 deboli da dollari 1,30 a 1,31 al quint. fr. bordo.

A Odessa calan con prezzi fermi specialmente per i grani teneri variant da rubli 0,80 a 1,05 al pudo.

In Germania grani meno sostenuti e rialzo segale.

In Austria-Ungheria prezzi deboli a Vienna e sostenuti a Pest.

I grani d'autunno da fior. 8,44 a 8,47 al quint. nella prima piazza e da 8,38 a 8,60 nella seconda.

A Parigi i grani pronti quotati a fr. 21,50 al quint. e per luglio-agosto a fr. 21,75.

A Livorno i grani maremmani da L. 24 a 25 al quint.; a Bologna i grani da 22,50 a 23 e i granturchi a 2,15; a Milano i grani da 22 a 22,50, la segale da 16,50 a 17, l'avena da 18 a 18,50, e il riso da 30 a 38; a Torino i grani di Piemonte da 22 a 22,75, l'avena da 19 a 19,25 e i granturchi da 14,50 a 17,25; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 15,50 a 17,25 e a Napoli i grani bianchi pronti a 25 1/4.

Vini

A Riposto si lavora con operosità per Genova, Trieste e Fiume vendendosi i vini bianchi da lire 11 a 12 per carico di 80 litri, e i rossi da lire 4 a 10 a seconda delle qualità.

A Castelnuovo i vini bianchi si sono quotati da L. 80 a bordo da 61 litri e più quelli rossi. A Partinico i vini dell'annata da L. 102 a 107 per misura di 412 litri e i vecchi intorno a 27,50.

A Castelvecrano i vini bianchi a 115 per botte di 554 litri. A Marsala i vini da 18 a 19,50, e alla proprietà, Faro da 26 a 30 e i Calabria, Palmi, Gioia da 15 a 16.

Anche nelle provincie continentali del mezzogiorno la L. 2 all'ett. è ritenuta il prezzo primo equità da L. 28 a 38 e le secondarie a L. 18 consegna alla proprietà.

A Napoli i vini bianchi di Sicilia da 25 a 30, i Malvasia da 30 a 35 e i Puglia da 15 a 20. In Arezzo i vini bianchi a 18 e i rossi da 16 a 24.

A Firenze i vini neri di collina da 30 a 40 al litro, nel piano da 20 a 30. Nievole i vini tipo Chianti si vendono da 17 a 20.

A Genova depositi abbondanti e prezzi fermi. I vini di Sicilia da L. 13 a 24; i Sardegna da L. 20 a 24; i Calabria da L. 18 a 22; e i Napoli da L. 18 a 25 il tutto all'ettol. sul posto. — A Torino i Barbera da L. 58 a 65 all'ettol. sdaziato e gli nuraggio da L. 49 a 54. — In Asti prezzi ripresi i Barbera da L. 30 a 40; i Grignolino da L. 30 a 32 e il Moscato bianco da L. 40 a 45. — A Casalmonferrato i vini scelti da L. 36 a 44 sul posto e i comuni da L. 28 a 35. — A Milano molte vendite e prezzi sostenuti. I Sardegna da L. 26 a 28 all'ettol. all'ingrosso fuori dazio, i vini romagnoli a L. 30 e i toscani da L. 28 a 42. — I Lazio 1890-92 da L. 38 a 44; i Puglissi da L. 15 a 18; i Calabria da L. 26 a 28 e i vini bianchi della stessa riviera di Garda L. 32 a 35 e in Arcevia (Marche) deposito abbondante per mancanza di esportazione e prezzi deboli da L. 18 a 20.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 da L. 233 a 234 al quint.; detti di vino da L. 231 a 236; detti di vinaccia da 231 a 235; detti di Ungheria nominali a 241 e l'acquavite da L. 104 a 106 e a Genova gli spiriti di puro vino con molte offerte da L. 235 o 236 e quelli di vinaccia da L. 220 a 222.

Sete.

I prezzi praticati furono da L. 68,50 a 68 per greggie 9/10 di 1ª e 2ª ordine, di lire 65 per organzini strafilati di marca 7/9, di lire 59 per trami classici, da lire 59 a 61 per doppi di primo ordine e di lire 66 per trame 24/28 di secondo ordine.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notisimo organzini 16/20 di primo e secondo ord. da fr. 65 a 78 e greggie 9/11 di secondo ord. da fr. 71 a 72.

Olii d'oliva.

Genova si vendevano nel corso della settimana da 70 quintali di olii al prezzo di L. 100 a 118 per Bari in genere; di 100 a 112 per Taranto; di 104 a 118 per Romagna; di 102 a 120 per Riviera l'ponente; di 100 a 114 per Termini e di 70 a 80 per cime da macchine.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 105 a 150 e a Bari da L. 90 a 143.

Bestiami.

A Bologna i bovini pingui, o sufficientemente in carne sempre ricercati e pagati da L. 130 a 180 al quintale netto, ma gli altri capi senza domanda. I vitelli di latte non più di 60 a 65 al quint. vivo, ecc. Al contrario maiali magri, e tempoli ricercatissimi.

A Mantova i buoi da macello da L. 45 a 61 al quintale vivo e i bovi da lavoro da L. 700 a 900 al paio e a Milano i bovi da macello da L. 110 a 125 al quintale vivo; i vitelli mantri sono nuti da L. 120 a 150 a peso morto; gli immaturi da L. 40 a 50 a peso vivo e i maiali magri a peso vivo da L. 95 a 105.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alessandria, 8, ore 12,10. — Sul ponte del Tanaro, mentre il soldato Ganga, sassarese, e il furiere Torzi, dell'85ª fanteria, stavano per ontrare in quartiere, furono aggrediti, non si sa per quale causa, da otto giovinastri, che misero anche mano ai coltelli.

Il furiere sfoderò la sciabola e si accinse a difendersi a pistonate; ma il soldato ricevette due pugnalate all'inguine, che produssero la morte del poveretto.

Gli aggressori, visto cadere il Ganga, si diedero alla fuga.

Il fatto ha impressionato la cittadinanza.

Modena, 8, ore 14,30. — Domani, giorno dello Statuto, nell'atrio della Scuola militare, verrà inaugurato il monumento commemorativo in marmo e bronzo, dedicato a G. B. Raffini, primo comandante la Scuola stessa.

Il monumento è stato eretto per sottoscrizioni private.

Genova, 8 — Stamane, alle 5,30 è caduta una voluminosa frana sulla ferrovia di ponente, fra Cogoleto e Varazza.

Il servizio è interrotto. Attualmente è impossibile anche il tracciato.

Genova, 8, ore 16,35. — La frana caduta lungo la linea Genova-Ventimiglia è dovuta alla filtrazione dell'acqua.

Lungo pezzo di binario è rimasto coperto fino all'imbocco di una galleria.

Numerose squadre di operai lavorano allo sgombero.

— La festa dello Statuto verrà celebrata domani colla rivista, con un ricevimento alla Prefettura e con una serata al circolo degli ufficiali.

Sarà inoltre inaugurato il monumento a Rubattino.

Cagliari, 8, ore 15,30 — Ieri nel pomeriggio, iniziatrice la Società Garibaldi, cinquecento persone circa con nove bandiere, fanfare e bande della cittadina, si recarono al cimitero a deporre una corona sulla lapide di Garibaldi.

Durante il presidente della Società Garibaldi che lesse pure parecchie adesioni e il sindaco Baccaredda, splendidamente.

— Oggi all'Università si è proceduto alla votazione per la terna da proporsi per la nomina del Rettore.

La terna è riuscita composta dal prof. Fenoglio, rettore uscente direttore della clinica medica, con voti 75; dal Mineghini, professore di chimica, con voti 12; e Fais, professore di matematica, con voti 8.

I votanti erano 24.

Pisa, 8, ore 16.10 — Ieri notte alcuni individui aggredirono lo studente Ferrara, il quale reagì energicamente ma fu colpito a tradimento e ferito di coltello.

— Domani sera avrà luogo l'apertura dei locali dell'associazione fra gli impiegati.

Sono stati fatti molti inviti.

— Sabbene siano aperti anche gli altri teatri, affluisce assai più numeroso al Politeama Nazionale ove agisce la Compagnia Vitaliani.

Milano, 8, ore 16.40 — La Commissione centrale di beneficenza della Camera di risparmio di Lombardia, in occasione della festa dello Statuto, deliberò di erogare lire 484,850 di cui 81,000 agli enti caritativi milanesi; 206,000 agli enti caritativi dei comuni dove funzionano filiali della Cassa stessa; 172,000 agli altri comuni lombardi; 24,000 a favore dei comitati delle provincie lombarde pei bagni marini e sanatoriali poveri.

— Stanotte morì il dott. Gustavo Sangregorio distinto estetico trentaduenne.

Qualche mese fa tentò di avvelenarsi; salvato, stentò poi compiere il suo lavoro intorno ad un'iniezione di cianuro, sapendosi condannato inesorabilmente dalla tisi.

Napoli, 3, ore 19 — La rivista di domani per la ricorrenza dello Statuto, alla quale assisterà anche il Re, è stata così definitivamente fissata.

— Giungono continue adesioni alla sottoscrizione in favore del Banco di Napoli.

— L'on. San Donato non ha presieduto il Consiglio provinciale in causa della malattia di un suo figliuolo.

Il Consiglio ha fatto voti ed auguri per la di lui sollecita guarigione.

— Oggi al cimitero, il ricco negoziante Luigi Paolella, infermo di marasmo, si ritrava due colpi di revolver alla testa.

Si dispera di salvarlo.

DAGLI ABRUZZI

Sulmona, 2 giugno. — Nell'estrazione del quinto dei consiglieri, a cui nella presente sessione ordinaria o in quella straordinaria di ottobre Consiglio comunale, sono stati sorteggiati i signori Cors. Costanzo, Dorricchi Michele, Orsini Luigi, Mazzara Giuseppe, Sardi Gennaro, Trippitelli Francesco.

***

Gli alunni di queste regie scuole tecniche e ginnasiali e i convittori del collegio Ovidio, la riapertura dei quali si deve in ispecial modo al buon volere ed energia dell'attuale sindaco, Francesco Saverio Nasalli-Rocca, insignito della gran croce della Corona d'Italia (ben meritata) per i lunghi servigi resi al paese, han fatto di questi giorni delle escursioni a Pescocostanzo, Pettorano e Cansano, passi posti lungo il tronco di ferrovia Solmona-Cansano, sulla linea Solmona-Isernia-Napoli, accompagnati sempre dall'assessore della pubblica istruzione Giuseppe Facciolini.

***

Si afferma che questa Amministrazione comunale presenterà, pel futuro esercizio finanziario, non solo un bilancio che non comprese in somma corrente per l'impianto della luce elettrica e per la condottura d'acqua. Queste somme si avranno non già mettendo nuove imposte, ma tagliando qua e là il superfluo e razionalmente nelle spese facoltative. Sopra un bilancio cosiffatto l'Amministrazione potrà forse la questione di fiducia.

Speriamo che i consiglieri non vogliano, per personali considerazioni e per sentimentalismo fuori luogo, turbare un disegno che, attuato, sarà per Sulmona di sommo vantaggio, mentre la metterà a livello delle più civili città d'Italia.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Con decreto ministeriale, di prossima pubblicazione, nel « Giornale militare per la Marina » è approvata una modificazione alla tabella N. 1, annessa al regolamento 4 giugno 1891, per la quale all'ingegnere-capo di 2.a classe, quale capo di servizio di una squadra, è sostituito un ingegnere-capo di 1.a classe.

A sostituire, presso la Dir. gen. dell'Armonia, il defunto commissario di 2.a cl. Policicchio Giovanni, è destinato l'allievo-commissario Trimarchi Carmine.

— Il dottore in medicina e chirurgia Trimarchi Giuseppe, di S. Teresa di Riva (Messina), è stato nom. per concorso medico di 2.a cl. nel Corpo sanitario militare marittimo, a decorrere dal 1° corr. ed ascritto al 1° Dipartimento.

R. Esercito. — Fanteria. — Pace, colonnello; Carassiti, maggiore; Rossi, id.; Testa, capitano, collocati in posizione ausiliaria.

De Sagis, Zanatta, sottoten., dimessi dal grado.

Campini, capitano; De Benedictis, tenente, collocati in aspettativa.

Spagnesini, tenente RE. Carabinieri, trasferito nell'arma di fanteria.

Cavalleria. — Elena, tenente, richiamato dall'aspettativa.

Genio. — Sponsilli, colonnello, collocato in disponibilità.

Garibaldi, capitano, collocato in aspettativa.

Commissariato. — Rovida, maggiore, collocato in posizione ausiliaria.

La festa dello Statuto

Dalla signora Elena Zaffini, autrice dell'ultima pubblicazione «Doveri principali del cittadino» (1), pubblicata dal Re, riceviamo il seguente bozzetto d'circostanza

Sono trascorsi quarantacinque anni da che Carlo Alberto largì al Piemonte lo Statuto, con affetto di padre e con lealtà di Re, e sempre questa memorabile ricorrenza si festeggia con gioia dalle Alpi al mare.

Il vessillo nazionale, che ha il privilegio di essere formato dai colori più belli dell'iride, sventola dagli edifici pubblici e privati; il via vai festoso delle cittadine, che, sedute sulle panche delle bande musicali che alternano la marcia reale con altri inni patriottici, con svariato sinfonie, e tutti portano pinzochere nel volto la gioia di sapersi liberi in terra libera.

Nelle città principali, al mattino, i soldati accorsi dai quartieri, o s'avviano ai luoghi stabiliti per essere passati in rivista; e da per tutto, più del solito, in questo giorno solenne, sono fatti segno alle simpatia all'ammirazione, all'affetto dei cittadini, perchè l'esercito è il palladio della nostra libertà, la garanzia dell'ordine e la prima scuola della nazione.

Qua, al suono di una marcia allegra, scorrono famiglie, si schierano ai lati del reggimento, e, camminando con esso, ad allungando passo più possono le gambe per camminare di pari passo con i soldati, sinchino di giungere presto ai vagheggiati campi non per indossare anch'essi l'onorata divisa militare.

Là, una madre, che vanta tra le file del nostro esercito il primo frutto del suo amore coniugale, guarda con occhio pieno di gioia i bei giovani ai quali sorridono, insieme alla vita, le più belle speranze, e, parendole di vedere tra essi il figlio lontano, dà libero corso a due lagrimoni caldi di compiacenza materna.

Più innanzi, rinnimato da qual suono, si ferma, ad un tratto, un vecchio veterano. Le reminiscenze delle guerre per l'indipendenza d'Italia, alle quali egli un giorno prese con tutto il suo animo del l'amor patrio, con tutto l'ardore della prima giovinezza, gli colorano d'un vivo rossore il pallido viso, gli fanno brevi istanti la fronte rugosa; e, dimenticando gli anni, con la persuasione, vorrebbe, rialza le incurvate spalle, e si presta a camminare a seconda della musica; ma quasi subito deve rinunciare al cimento per non cadere, vacillante, e onfortarsi all'inaffiabile pensiero di avere anch'egli pagato il suo tributo di sangue alla patria.

Quando poi i soldati delle varie armi che riscendono a Roma sono schierati in bell'ordine nel grande piazzale del Macao, presentano uno spettacolo magnifico; e lo migliaia di spettatori prorompono in applausi e in grida di gioia compagne Umberto I di Savoia con un seguito numeroso e bello per ricche e svariate uniformi.

Il sole, intanto, che è salito raggi sulla mirabile figura del nostro valoroso e benefico Sovrano, sull'esercito, sulle persone che gremiscono la vasta piazza e le vie adiacenti, par che voglia stringere tutti insieme in un caldo amplesso d'amore, Ma Re, esercito e popolo sono e saranno sempre fusi loro strettamente uniti dai più sacri vincoli perchè insieme osservano fedelmente lo Statuto, insieme partecipano alle gioie ed alle glorie della nostra patria diletta, ed insieme cooperano alla sua prosperità, alla sua potenza ed alla sua grandezza.

Elena Zaffini.

(1) Il volume costa una lira. Rivolgersi direttamente all'autrice — Fabriano.

Teatri ed Arte

I nostri artisti all'estero. — Ci scrivono da Massa-Carrara:

« Lo scultore Giovanni Balloni, nostro concittadino, da poco a Parigi, ha vinto al *Salon*, con una statua rappresentante l'Amore, soggetto tratto dal Canto VII Divina Commedia, la medaglia d'oro.

« Il Balloni è giovane, che onora il suo paese e la disgraziata città martirata fa sperare molto di lui. Egli ha studiato, in gran parte, al nostro Istituto di Belle Arti e gli fu maestro il prof. Tonetti, che può andare orgoglioso dell'allievo.

« La statua del Balloni, che porta al trionfo del giovane artista: la banda feco una veronata al padre del Balloni; il Consiglio veterà un indirizzo.

Drammatiche. — Il *Fremdenblatt* riferisce che in seguito al successo avuto dai *Tristi amori* di Giacosa al teatro Josefstadt di Vienna l'autore ha scritto una lettera di ringraziamento al direttore Rissenchiks per l'ottima traduzione da lui fatta di questo lavoro.

Lirica. — I giornali tedeschi annunziano che Mascagni ha terminato la sua nuova opera *Rantiff* e se la spedirà in proprietà. Alla direzione del regio teatro dell'opera di Berlino dovrà andrà in scena nella prossima stagione teatrale.

— L'opera *A Santa Lucca* del maestro Tasca sarà la prima novità della prossima stagione del teatro imperiale dell'opera di Vienna.

Arte — Alla grande esposizione di belle arti, recentemente inaugurata a Berlino è stato vendu to anche un quadro del pittore Campriani di Napoli.

***

(N) **Monaco**, 3, 4.34 pom. — La musica municipale di Torino che ha riportato tre primi premi al concorsi di Tolosa e di Marsiglia è arrivata ieri a Monaco e domani darà questa sera un concerto al Casino di Monte Carlo.

Anche l'arte culinaria ha la sua storia. — La storia retrospettiva romana ci ricorda dei grandi banchetti praticati sono i ricchi patrizi romani e dei quali ogni tanto si rinnovano più perchè gli odierni banchetti si riducono ai cosidetti pranzi di pramnatica ove il numero delle portate è limitato ma non di meno succoso.

Il secolo presente, peraltro, ci ha portato un vero trionfo nell'arte culinaria coll'invenzione rivoluzionaria del voto Estratto di Carne Liebig fatta dal celebre chimico Barone Justus v. Liebig.

Quest'Estratto serve mirabilmente a condire ogni sorta di minestre, paste neciutte, salse, legumi e piatti di carne, rinforzando il loro gusto e valore nutritivo.

Brodo istantaneo senza necessità di carne.

Nell'usarlo seneresi alle istruzioni che trovansi su ciascun vaso.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I matrimoni del dott. Koch.

A Berlino non si parla d'altro in questi giorni che dal matrimonio del secondo matrimonio del dottor Roberto Koch, il famoso batteriologo, scuoprittore della cura della tubercolosi.

Il dottore si è unito in seconde nozze da cui si è divorziato non gli ha dato perciò nessun motivo.

La nuova sposa è un'attrice del Berliner Theater, più nota per la sua bellezza che per la sua valentia; è tanto giovane che potrebbe esser figlia del dottor Pfeiffer, genero di Koch. —

Viaggio di una cartolina.

Un corrispondente locale scrive al *Public Ledger* di Filadelfia che una cartolina postale a lui imposta in Louisville, Kentucky, nel 10 gennaio 1896, gli pervenne al suo domicilio in quella città, per mezzo della posta il 20 aprile 1893, avendo impiegato 4 anni, 100 giorni a fare il viaggio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 4 Giugno 1893 — S. Quirino.

Leva il sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.23 s.
Leva la luna alle ore 11.59 s. — Tramonta alle 3.3 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 giugno 1893.

Europa pressione molto bassa sul centro medio Adriatico, pressione poco diversa in Germania, Russia, Scandinavia, al centro 764 Torino, Milano, Venezia, considerevole depresso 748 Lesina.

Italia ore 8 pom.: barometro salito Sicilia, disceso circa quattro mill. Nord Centro; greco abbastanza forte Golfo Venezia; sirocco forte penisola salentina; piuggie molte stazioni continentali e Sardegna.

Temperatura liberissima bassa Nord Centro.

Stamane sopratto piovoso Centro, sovvolse altrove; venti freschi abbastanza forti possono a mezzo.

Barometro: Stazione (m. sul mare) 764 Torino, Milano, Lecce, considerevole depresso 748 Lesina.

Mare mosso e qua e là agitato.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti quelo quadrante Italia Superiore, intorno ponente altrove; cielo vario tendente a coperto, qualche temporale varcante Adriatico; mare mosso.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica.—Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Via Nazionale dal Macao al Monumento - Palazzo del Consiglio di Stato (Palatino), di cetta dalla via del Circoli - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2. I biglietti per il palazzo si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre e quelli per le scuderie dal gran scudiere Via della Dataria, palazzo della Dataria.

Per accedere alla cupola del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese — Via Nomentana, di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 3.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Prefettura.

Esposizione Artistico-Industriale, 29, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 7 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE CHIUSE.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 1. giugno 1893

Nati 29 compresi 2 nati morti
Morti 25 dei quali 17 sotto i 7 anni

MORTI

Borchini Selvaggia fu Augusto, Pisa, 37, nubile
Arcangiacomeza Giuseppe di An. Lorenzo, Agrigino, 80, celibe
Babbini Giuseppe fu Francesco, Siena, 70, coniug.
Bernardini Pietro fu Biagio, Urbania, 30, id.
Brancatelli Pierina fu Francesco, Perugia, 81, ved.
Mongiovecchio Clotilde in Vincenzo, Pesaro, 38, id.
Bellucci Nazzarena fu Giuseppe, Marcianeo, 52
Fraliscue Rosa fu Luigi, Montefalcone, 74, ved.
Cataldi Catalina fu Taddeo, Rimini, 34, coniug.
Fiori Olga di Vincenzo, 2?
Fanelli Rosa fu Antonio, Giove, 84, ved.
D'Ateni Rosa, Tufo, 32, nubile
Rosati Giuseppe fu Antonio, Umbra, 63, coniug.
Rocchi Giuditta fu Giuseppe, Roma, 46, coniug.
Scaravacci Maria fu Costantino, id. 65, ved.
Fraschetti Lorgi fu Francesco, id. 40, coniug.

MATRIMONI del 31 MAGGIO

Sorra Maria, cadrittore, con Fiorannotti Virginia
Colonna Francesco, fabbricatore, con de Giacomi Angelina
Isidori Silvano, oste, con Martigny Augusta
Bourgeari Arturo, commesso, con Doretti Maria
Bigliori Angelo, ingegnere, con Spada M. Virginia
Leto Pasquale, pastaio, con d'Amelio Angela
Bonaffini Giuseppe, falegname, con Bet M. Veronica
Petrucci Alfredo, impiegato, con D'Amico Maria.

MATRIMONI del 1. GIUGNO

Fabiani Giuseppe, contadino, con Pozzi Maria
Quatravalle Arturo, impiegato, con Cattani Cecilia
Guerrieri Ettore, stagnaro, con Felosi Elvira
Cipolleti Ezechiele, impiegato, con Cipolleti Giuseppa
Cesti Pietro, bracciante, con Valle Caterina
Bonaglia Roberto, scalpellino, con Lutzari M. Rosa
Bottarelli Francesco, falegname, con Bottarelli Corvasia
Felani Angelo, bracciante, con Bottoni Maria
Boda Carlo, impiegato, con Rota Guglielmina
Rocca Vito, bottegaio, con Palliatieri Luisa
Cosmi Odoardo, muratore, con Piaggesi Teresa
Bonini Giovanni, imbianchino, con Gaudenzi Orlinda
Ottaviani Giuseppe, impiegato, con Morelli Giulia
Gasburre Pasquale, magnano, con Scacchi M. Antonia
Rachia Cesare, vetturino, con Persi Giuseppa
Lucchesi Adolfo, pensionato, con Rossini Aurelia

SCIARADA.

Quasi sempre chi *prima*, secondo
L'esperienza ci mostra davvero
Fa grande ubbriaco e bestiale
Spesso *primo* e *secondo* l'intero.

Spiegazione dell'incrocio di ieri:
OR-VIE-TO.

R. LOTTO

Roma	62	50	51	90	25
Bari	9	90	28	70	57
Firenze	78	7	16	4	
Milano	72	71	16	13	64
Napoli	63	72	15	51	46
Palermo	4	72	7	2	19
Torino	82	89	72	28	29
Venezia	53	76	41	64	66

Il giorno 28 maggio u. s., in Filottino, una patria, chiudeva gli occhi in Dio il più sconsolato

D. FILIPPO CARAFFA

ottantenne, tra il pianto sincero de' suoi nipoti e pronipoti. Nelle virtù domestiche e cittadine, e nella pratica di religione, impareggiabile. Caritatevole, umile, affabile, onorato, dabbene e salante; visse nella casa e per la causa di Dio e de' poveri sofferenti.

Corse, animato dalla fede, al trono dei colerosi, ed espose la propria vita là, dove il pericolo imminente l'attirava. Disdegnò gli onori e l'ambizione delle ricchezze. Insensibile alle proprie sofferenze, facilmente piangeva quelle altrui. Dal compianto dei giovani e dei vecchi, dalle vergini e delle vedove; anzi dell'intero paese, accompagnato all'ultima stazione, fu benedetto, sentì rinnovarsi nel suo letto di morte la veste della meritata lode e del dolore. Chiuse gli occhi alle tenebre di questa terra per aprirli alla luce della vita eterna.

FRANCESCO VAGNUZZI

Nelle prime ore di ieri, rendeva l'anima a Dio

cittadino sommamente onesto, esempio di padre affettuosissimo, fu ricambiato in vero affetto dai suoi figli. La sua morte lascia immersi nel più profondo dolore la famiglia e quanti ebbero occasione di apprezzarne le eccellenti doti dell'animo.

***

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 4 giugno alla ore 5 pom. partendo dalla sua ultima dimora, piazza Capo di Ferro n. 13. La messa di requiem sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Caterina della Rota, alle ore 10 ant. di domani 5 corrente.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Campidoglio: Barometro corrigendo — massimo: 24,0 — minimo: 17,1.

La giornata d'oggi. — Riassumiamo il programma dei festeggiamenti per lo Statuto.

Ore 8 ant. — Rivista delle truppe della guarnigione passata da S. M. il Re al Macao.

Ore 11 ant. — Distribuzione in Campidoglio delle onorificenze al valor civile.

Ore 5 pom. — Commemorazione di Garibaldi in Campidoglio con intervento delle Associazioni popolari, che muoveranno con bandiere e concerti da piazza del Popolo.

Alle sera. — Musica municipale in piazza Colonna — Musica dell'orfanotrofio di Termini in piazza dei Cinquecento — Musiche militari nelle piazze Navona, Bocacavalli, Santa Maria in Trastevere, Vittorio Emanuele, piazzale dell'Esposizione.

Il Corso e le piazze ove suoneranno i concerti saranno straordinariamente illuminate.

I corpi armati municipali vestiranno l'alta uniforme.

Il manifesto del Sindaco — In occasione della festa odierna il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Ogni anno, in questo giorno, Re e Popolo rinnovano e rinnovano con la medesima fede l'unione dei loro destini.

La Nazione, libera e forte, festeggia la conquista delle sue franchige, il trionfo del suo diritto.

Salutiamo quindi con lieto animo il ritorno del giorno solenne!

Cittadini!

La saggezza dei Principi, custodi delle libertà popolari, e il patriottismo degli Italiani, mercè del plebiscito, ci affidano, che la Nazione otterrà dalle istituzioni, che si è data, le più prospere sorti.

Per la rivista — Per la rivista militare, che avrà luogo stamani alle ore 8 ant. nel piazzale del Macao. Dalle ore 6 1/2 ant. e fino a che non sia compiuto lo sfilare delle truppe nessun veicolo potrà circolare in via Salaria, nella piazza dell'Indipendenza e in via S. Martino alle ore 7 incominciarà lo stesso impedimento in via di porta S. Lorenzo fino alla via Marghera, in via Nazionale fino alla via Magnanapoli, in piazza e via delle Terme, in via Bergamo dall'asa al tempio e in via Venti Settembre dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo.

Dalle ore 7 ant. e fino al totale ritiro delle truppe non è permesso il servizio del Tramway lungo la via Nazionale.

Le vetture dirette alla stazione della ferrovia o provenienti dalla medesima transiteranno per la via Cavour.

Le onorificenze al valor civile. — Stamane, alle 11 1/2, saranno distribuite in Campidoglio le onorificenze al valor civile.

Ottennano:

Medaglia di bronzo: Frassinotti Giuseppe, guardafreno nelle strade ferrate, per essere andato di sua iniziativa di corsa in mezzo al binario nella notte del 15 novembre 1891, alla stazione di Ponte Galeria, per fare i segnali di fermata al treno lampo proveniente da Milano, il quale correva a tutta velocità sulla linea ingombra dei materiali che due treni sconcertati poco prima, evitando così una nuova catastrofe.

Cuzi Luigi, Batista, tenente nel 87° fanteria, perchè in data stessa operazione si adoperò vallacemente al salvataggio delle persone rimaste ferite nello scontro.

Salustro Augusto, per aver salvato nella stessa circostanza un impiegato esposto al lumineuzzo pericolo per lo scoppio del serbatoio del gas.

Valore Antonio, guardia scelta di città parchi trasse in salvo il 27 febbraio 1893 una intera famiglia composta di nove persone, esposte ad imminente pericolo in una casa minacciata dalle fiamme dell'incendio scoppiato negli oratori israelitici in piazza del Pianto.

Ricci Donato, vigile, per aver soccorso il 12 gennaio 1893, in via Porta Castello, un individuo ingeriato da due tori, uno dei quali armato di coltello, riportandone un colpo al fianco sinistro che gli cagionò una grave ferita.

Attestato di benemerenza: Procacchio Luigi e Severino Giuseppe, guardie municipali, per essersi adoperati al salvataggio nell'incendio degli oratori israelitici.

Antonelli Raniero, Pallacini Benedetto e Bellini Augusto, guardie municipali, per aver formato cavalli in fuga, con rischio della vita.

Parisi Paolo, barbiere, perchè nella notte del 14 febbraio 1893 in Roma, nelle vicinanze del cancello dell'antica All'Edordo, dove teneva la fiera fini vini, raccolse da terra un recipiente di gesso del quale strappò una micca ardente, evitando così una probabile esplosione della grande quantità di polvere pirica rinvenuta nel medesimo.

Musica per Roma — Questa sera, dalle 8 1/2 alle 10, vi sarà musica nelle piazze di Santa Maria in Trastevere, di Termini, Scossacavalli e Colonna. Suoneranno rispettivamente le bande di 12° fanteria, del Orfanotrofio di Termini, del 69° fanteria e del concerto comunale, con programmi scelti-simi.

Fra le promesse della banda comunale c'è una fantasia sull'*Amico Fritz* del Mascagni.

I banchetti per lo Statuto. — I rivenditori di giornali si riuniranno oggi, al tocco e mezzo, al padiglione Margherita fuori porta Salaria, per festeggiare con un banchetto sociale le Statuto ed il VI anniversario della fondazione della loro Società.

Vi saranno anche tombole, estrazioni di doni. Ci verranno stasera a notte inoltrata.

Consiglio comunale — Domani sera Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblico.

All'ordine del giorno è stata aggiunta la proposta relativa alla nomina del ragioniere comunale

Elezioni amministrative — Riceviamo dall'egregio comm. Malvoiti e pubblichiamo:

Ill.mo sig. Direttore,

Napoli, 2 giugno 1895.

Essendo il mio nome compreso nell'avvenuta sorteggiazione del quinto dei consiglieri comunali da rinnovarsi, come per legge, nella prossima elezioni amministrative, alcuni amici elettori mi hanno manifestato l'intendimento di rinnovarmi la loro fiducia propugnando la mia rielezione.

Tengo perciò a dichiarare che per ragioni di ufficio non posso e non debbo trasferire la mia residenza in Napoli, non mi sareb

Festa notturna al Pincio — E' stata ripresa ad altra sera, molto probabilmente a giugno, non essendo stato possibile terminare per oggi i preparativi, desiderando il Comitato di signore, artisti, giornalisti e studenti che riesca veramente magnifica.

A Villa Borghese — Oggi alle 5, avrà luogo l'ultima festa popolare di beneficenza, organizzata dal Comitato delle feste pubbliche, e che fu dovette sospendere il 21 e 29 maggio a causa del cattivo tempo.

Il programma della spettacolo è attraente vedendo raggruppati per la massima parte dalla « Compagnia Equestre Sociale. » Oltre le simpatiche corse dei *butteri*, per cui furono iscritti 10 dei migliori cavalli dell'Agro Romano, con premi da L. 50 a 20 ai vincitori, delle graziosissime e vedovi esercizi dei più distinti cavallerizzi e cavallerine della Compagnia, si avrà una novità nelle vere *Corse Olimpiche* e in una *Gara di compimento* fra la vincitrice delle corse delle Amazzoni, e i vincitori delle corse dei butteri e Yockey.

Affitti estivi — La *Società di soccorso e lavoro*, ad assicurare lavoro per tutta l'estate alle sue operaie, accetta fra le più minere madri e meno di operai disoccupati, ha mese in vendita, anche quest'anno, nel suo *Laboratorio* in via Arco del Monte, i *pendjabs* in flanellina inglese che riscossero nella scorsa estate, un così grande successo d'eleganza e di mondanità. Nelle ville e sulle spiagge alla moda, gli uomini e le signore eleganti indosseranno questi arnesi, comodi e leggeri quanto di flanellina inglese a minuti disegni di color tenue su fondo bianco o bigio come gli abiti del *cricketeurs*.

Il *pendjab* ampio, senza fodera o guarnizione di sorta, di stoffa leggera, ma consistente e forte, dispensa da ogni altro più intimo indumento, e per lungo di tutto... e costa, stoffa e fattura, solo lire sei e centesimi cinquanta.

Il Laboratorio del soccorso e lavoro, vendono anche, e fanno su misura, dei *pendjabs* per bimbi e per signore, gonne sgheronate e camiciette alla garibaldina di flanellina a disegni e colori eleganti, e in prezzo non oltrepassa mai le dieci lire; è insieme, un affare e una buona azione.

In Vaticano. — Monsigner Granniello, segretario della Congregazione del vescovi e regolari, si è recato iersera in Vaticano ove venne ricevuto in udienza privata dal Papa, il quale gli consegnò la sua elevazione alla porpora.

Il cardinale Luigi Galimberti è arrivato ieri in Roma, accompagnato da suo fratello e presa alloggio in via de' Prefetti n. 46.

— Stasera o domani arriverà il cardinale Di Pietro, ex Nunzio a Madrid.

— Il Papa ha fatto aggiornare, a causa del prossimo arrivo del Conestoro, la solenne generale della Congregazione dei Riti che doveva aver luogo il 6 giugno per l'esame della causa di beatificazione della ven. Maria Maddalena da Martinengo.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento* presentato stabilimento *Gabellini*, via Principe Amedeo, per la fabbricazione del mastodonte a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno bagnarole in granito. Si eseguiscono qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, vasche, cinfreni, scuderie, ecc. Il provato lastrone senza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento.* I lavori si garantiscono per venti anni.

Arrestato l'assassino di via del Corallo — L'Angiolo Alviti, arrestato a Pisa, è stato ieri interrogato dall'autorità di pubblica sicurezza.

Ostinatosi a lacrimando, egli ha confessato il suo delitto, narrandone le circostanze veramente drammatiche.

Quindici mesi fa io era tuttora gestatore in Valmontone, mese in cui presi amicizia in serata, la famiglia Seneca prese al proprio servizio la Rosina D'Ulisse. Così io la vidi, e cominciai a corteggiarla ed a palesarle il mio amore; ma sia non ricevera dapprima e corrispondeva alle mie premure, anzi, oggetti di curiosità ed ottenni da dal casalogo dell'incaricato perito, Pio Tavassi.

Da vendere Libreria-Secretaire-Scrivania-Toilette-Armonium, tutti quanti in ottimo pessibile artistico di noce con fregi e intagli di rinomato autore, premiato all'Esposizione nazionale di Milano.

Dette mobile è esposto nel negozio del signor Emilio Segre, fabbricante-ebanista, fornitore della Real Casa, via Firenze n. 18 e 18-A (angolo via Nazionale).

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Grandissimo e meritato successo abbe iersera la *Befana!*. Sei Cappelli, la Sonano, il Mitzi, il Castagnola, l'Orefice tutti insomma dettero bellissimo rilievo alle loro parti descrivendo mansimi applausi.

Innumerevoli *bis* e degli spiritosi stornelli, a secondo atto se ne volle persino il *bis* del *bis*.

Ricchi i vestiari e la messa in scena.

Oggi alle 5 pomeridiane della grandiosa *Vecchia Gran Via* preceduta dal *Boccaccio* e ci sarà nella rappresentazione diurna e la *Befana* in quella serale.

Valle — Uno splendido teatro, ed un più splendido pubblico dell'applauditissima commedia in tre atti del cav. E. Scarpetta: *Vi che m'è fatto fratene*. (Vedi che mi ha fatto mio fratello) replicata per 80 sera di seguito a Napoli.

Ne consumano l'unico completo, coronato da continui applausi e dalla irrefrenabile ilarità del pubblico che volle vedere alla fine per tre volte si proscenio Pantore-attore ed i suoi valorosi compagni. La commedia brillantissima si replica anche sera e si replicherà per molte sere, per cui difettanlocl lo spazio no daremo una dettagliata rassegna del premiato successo.

Quirino — Dell'applaudito e genialissimo pubblo *Silvia*, che sempre più piace ed incontra la generali simpatia, si daranno oggi le due ultime rappresentazioni, quella brillanti commedie, in cui avrà parte G. De Martino e Maristina e Girolamo Gaudesi.

Circo di Mastio Secondo — Quest'ogni debutterà una nuova e promettentissima troupe, diretta dal simpatico buffo A. Narciso. Notiamo fra le prime la valente e graziosa canzonettista Blanche Lamartine, i fratelli Magrelli, C. Lodi, la mascherà del pulcinella R. Varetilla, il notato rista Spranna sce. Accompagnerà al piano il cav. Rocchi, ed il reportoriorio comprende le più grandi novità e curiosità del genere.

Quanto prima l'operetta *I Maccheroni del Diavolo*.

Nuova Sferisterio — Ieri, dopo animatissima lotta, vinsero gli ottimi giuochi i turchini. Si distinse fra essi il Berardi per tre stupende volate e per aver rimesso in giuoco due palloni altissimi a braccio teso. Bene pure i suoi compagni Ferri della sera e Angelini. Ai bianchi Natalelli per alcune volate, il Martini ed il Tarabelli.

Oggi la sfida correrà fra i:

Rossi — Diani, Pettinari, Tarabelli.

Turchini — Batelli, Martini, Paolucci.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Vecchia Gran Via* - ore 4 - *La Befana*, ore 9.

Valle — *Vi che m'à fatto fratame!* - ore 8.

Quirino — ore 4 e 8.

Metastasio — *Quadri plastici* - ore 6 e 8.

Nuova Sferisterio — Giuoco del pallone, ore 4 e 8.

Circo di Mastio Secondo, Spettacolo vario. Ingresso libero

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' stasi ammirato il Battello « Covianna » a elice con motore Daimler della forza di 6 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è eleganttissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geograficho all'ora. Lo consigliano pei nostri Laghi e per la stazioni Balneare marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Per il sussidio alla Società Operaia di Testaccio

Ecco la lista delle offerte pervenute per il sussidio alla Società Operaia di Testaccio:

Ditta Ing. Ettore Bastianelli e C. L. 100 — Ditta Ing. Ettore Bastianelli e C. L. 100 — Ditta Ing. Ettore Bastianelli e C. L. 100 —

Esposizioni e Congressi

Il Congresso agrario di Alessandria.

Alessandria», 4. — Oggi, alle ore 10 ant., fu inaugurato solennemente, nelle sale del Municipio, il Congresso delle rappresentanze agrarie, viticole ed antifilosseriche.

Pronunciarono applauditi discorsi il sindaco Morra, l'on. deputato Pugliese, il prefetto Cavasola, ed il presidente del Comizio, Astori.

Sono rappresentati oltre cento Comizi. Si notano fra i presenti gli on. senatori Rossi, Righi, Di Groppello e Zoppi, e gli on. deputati Tornielli, Bergalli, Borgatta, Marsengo, Paita, Cocito, Bastia, Fasta, Schiratti, Fusinato, Rospigliosi, Cesana, Cremonesi, Lanzarini, Ippolito, Lacava, Cuneo e Lucca Salvatore, e distinti personaggi fra cui il conte di Rovasenda, Ripa di Meana, il conte di Collobiano, Gessi, Chizzolini e Cavassa.

Alle ore 2 pom. ebbe luogo la prima adunanza delle rappresentanze agrarie, presiedute l'on. senatore Rossi.

Alle ore 7 pom. vi sarà pranzo di 150 coperti.

V Congresso medico marchigiano.

(N) **Ascoli Piceno**, 5, ore 11.30 — Iersera è stato inaugurato qui il V Congresso medico marchigiano.

Erano presenti le autorità civili e militari di Ascoli e di Fermo, il comm. Pagliani, direttore della sanità pubblica, il cav. Ricchi, medico-capo delle ferrovie Adriatiche, e il prof. Gaetano Mazzoni.

Scrissero o telegrafarono, facendo adesione, i professori Murri, Ceci, Lucciani e Celli.

Si notavano pure i congressisti delle quattro provincie marchigiane.

Parlò primo il prefetto, recando il saluto del Governo ai congressisti.

Indi il sindaco, con acconcie parole, disse essere Ascoli lieta di ospitare i congressisti, plaudendo all'opera loro avversa a benefico dell'igiene.

Scese poscia il prof. Pagliani, sintetizzando i molteplici incarichi sanitari conferiti a termine, il cui lavoro disse fecondo soltanto se aiutato e sorretto dalle autorità comunali.

Ultimo, ma non ultimo per sentita, il dottor Luigi Mazzoni trattenne i colleghi, ricordando brevemente l'origine e lo sviluppo dell'associazione, nonchè il nobile suo lavoro, di cui spera che in tempo non lontano si vedranno i frutti.

Dichiarò quindi aperto il V Congresso.

Sciolta la seduta, i congressisti accompagnarono il prof. Pagliani nella sua degli Istituti pii.

La città è imbandierata e festante.

Ieri sera le sale del municipio furono aperte ai medici convenuti, che trovarono gentili accoglienze.

(N) **Ascoli-Piceno**, 5, ore 16.35. — Nella seduta antimeridiana di oggi del Congresso medico, il dottor Machei trattò delle malattie celtiche nelle Marche. Chiese gli antichi regolamenti e disse accettare quelli Crispi perchè, se non ottimi, sono però migliori degli antichi. Trasse quindi dal suo esame critico importanti conclusioni.

Il dottor Andreoli lesse una dotta relazione sull'alcolismo, invocando il concorso delle Società operaie per opporsi alla dilagante fiumana.

Il dottor Casalanguida discorse dell'igiene, della gravidanza e del puerperio.

Il dottor Storchi trattò diligentemente delle malattie degli occhi nei neonati, su cui il dottor Ricchi aggiunse alcune acute considerazioni.

Il dottor Astolfi parlò dell'urina degli infermi.

Nella seduta pomeridiana, il dottor Dalleceo ricordò il dottor Pasini, vivente assassinato a Fermo.

Il dottor Catalani fece una commovente commemorazione dell'estinto.

Il dottor Ghetti, concittadino dell'estinto, ringraziò gli oratori e propose l'invio di un telegramma alla famiglia.

Il presidente disse associarsi a questa proposta.

I rappresentanti provinciali lessero poi i rapporti sulle condizioni igieniche delle Marche.

Seguì un'accurata discussione sui temi letti la mattina.

Questa sera banchetto e conversazione al Circolo cittadino.

Atti del Governo

Pubblici istruzione. — Alfonso Bortaldi, professore di lettere italiane nel Liceo di Brescia, è trasferito a Modena — Leuci Francesco, professore di storia e geografia nella scuola tecnica di Montepulciano, è collocato a disposizione.

E' confermata per un triennio la Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di San Giacomo di Alcantara in Palermo.

Gli esami di concorso ai posti vacanti nel regio Collegio *Carlo Alberto* di Torino, avranno luogo il 16 ottobre a Torino, e per la Sardegna, a Sassari.

R. Marina. — Col 2 ottobre avranno principio a Napoli, presso la Direz. delle costruzioni navali, gli esami di concorso per la nomina di tre capi-tecnici di 3.a cl. della categoria fonditori.

L'ingegnere-capo di 3.a cl. Vittorio Cuniberti, imbarcato sulla *Lepanto* come ingegnere-capo-sparadra, continua nell'attuale posizione con le funzioni del grado superiore.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 5, ore 17,35. — Il senatore Consiglio è partito per Roma per il processo Cuciniello.

A questo proposito si assicura che l'affrettata partenza possa riferirsi a nuova trattativa intorno alle note sua proposta pel Banco.

— Per giovedì si annunzia una grande festa campestre nella reggia di Capodimonte.

— Stamane, durante un violentissimo temporale, un fulmine, presso Cercola, uccise il muratore Giuseppe Sibilla, diciottenne.

Genova 5, ore 12,10. — Nel comune di Pegli, nel pomerigio di ieri, certo Faravelli, ex segretario di quel municipio, volle sparare un cannoncino di ghisa di sua invenzione, caricandolo a polvere.

Il cannone scoppiò, uccidendo un giovinetto e ferendo quattro persone che assistevano all'esperimento, fra le quali due gravemente.

Il Faravelli, impressionatosi per la grave sventura, si spara anche una revolverata.

E' agonizzante.

Brescia, 5, ore 12,20. — Sono stati fatti funerali sfettuosissimi alla salma del distinto pittore cav. Andrea Visai, morto l'altra sera.

Il Visai molto conosciuto a Roma, ove esibì molti anni e produsse le migliori fra le sue opere.

Prima di essere artista, il compianto uomo fu valoroso soldato, combattendo a Treviso, a Milano e a Roma nel 1849.

Cagliari, 5, ore 18.40. — Nella notte dal 3 al 4 corrente, venti malfattori armati aggredirono le barracche della Ditta Burattini e C., sottimisti dei lavori della ferrovia secondaria nei territorio di Seui, e ferirono il controllore e tre operai e rubarono diversi oggetti, merci e commestibili e lire settemila in biglietti di Banca.

Non si ha finora alcun indizio dei grassatori.

Piroscafo affondato

Genova, 4 — Alle 9 di iersera, il piroscafo *Kaiser Wilhelm II* del *Norddeutscher Lloyd*,che era uscito nel mattino dal bacino, dopo averne avuta ripulita la carena, e che si era ormeggiato presso il ponte Federico Guglielmo per prendervi il carico, causa la rottura della cappa delle valvole di discarico delle pompe di circolazione, si riempì d'acqua e affondò.

Il piroscafo posa sul fondo, inclinato a destra.

L'acqua invase il dipartimento macchine e caldaie.

Tutte le pompe disponibili lavorano al prosciugamento.

Le partenze del piroscafo, che era fissata per domani, è ritardata di qualche giorno.

Genova, 5, ore 12,10. — Il vapore *Kaiser Wilhelm*, raddrizzatosi, stanara tornerà a galleggiare.

Nelle sive inondate si trova molta merce, fra cui seta.

I danni sono considerevoli.

I disastri di una piena

Chieti, 4 — Causa una straordinaria piena, il fiume distrusse, ieri notte, sul circondario di Lanciano, il ponte che mette in comunicazione col Comune di Tarano-Felegna.

Tre case vi sono crollate, altre sono pericolanti e minacciate da una frana.

Otto famiglie sono rimaste senza tetto.

Un anniversario patriottico.

(S) **Magenta**, 4 — L'anniversario della memorabile battaglia del 1859 (4 giugno) venne solennizzato ogni splendidamente. Il paese è parato coi colori della Croce Rossa.

A mezzogiorno vi fu una funzione religiosa nella chiesa parrocchiale, coll'intervento delle autorità, dei rappresentanti dell'esercito, del Consolo di Francia, di numerose Associazioni e di una folla enorme.

All'una pom. un corteo imponente mosse verso l'Ossario.

Le rappresentanze si disposero intorno al monumento.

Cominciò quindi la cerimonia della deposizione delle corone, fra cui notasi quella magnifica in bronzo, mandata dal Consolo di Francia, colla seguente scritta: « *La Francia ai suoi figli morti a Magenta* ».

Parlarono eloquentemente il Sindaco, il Console francese, il deputato Campi ed il parroco Tragella, celebrando l'eroismo dei caduti nella gloriosa giornata, inneggiando alla fratellanza dei popoli ed alla pace universale. Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Seguì una cantata patriottica, benissimo eseguita.

Nella sera generali luminarie e fuochi di artificio. Grande entusiasmo.

— Il generale Fabro, da Brescia, inviò il seguente telegramma al Sindaco di Magenta:

« *Sono con voi col pensiero e ringrazio, in nome della Francia, gli abitanti di Magenta pel loro fedele ricordo.* »

Teatri ed Arte

Concerti. — Come fu già annunziato tempo fa, il 7 giugno a Castelfidardo, per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione della scuola di musica in quella Università, verrà dato un grande concerto vocale e istrumentale, nel quale sarà eseguita la musica dei maestri Beloto, *Brueh*, Grieg, Saint-Saens, Tschaikowsky e Stanford. Ciascuno dei maestri dirigerà la propria musica.

Il giorno dopo poi ai cinque primi, che sono stranieri, varrà conferito solennemente il grado di dottore onorario della Università.

(N) **Napoli**, 6, ore 1,10. — Al teatro del Fiorentini ha avuto luogo la prima rappresentazione di *Una donna seria*, scrissino e commovente dramma di Roberto Bracco.

I due primi atti, di un veriamo estremo, furono accolti con applausi misti a qualche protesta dei fautori della scuola goldoniana.

L'oratore fu più volte chiamato al proscenio.

Il terzo e quarto atto ebbero successo completo e frutturono all'autore invoce e ripetute chiamate. L'esecuzione fu perfetta da parte di tutti.

La Tina Di Lorenzo suscitò poi un vero entusiasmo nel pubblico eletto che gremiva il teatro.

Assisteva anche S. A. E. il Principe di Napoli.

(N) **Berlino**, 5, 1 pom. — La serata di gala data iersera al teatro Imperiale colla *Carmen*, fu occasione di un nuovo trionfo per Roberto Stagno e Gemma Bellincioni, i quali furono fatti entusiasmo indescrivibile ed ebbero 14 chiamate al proscenio. Fu una serata veramente indimenticabile.

Palazzo di Giustizia

Processo Cuciniello.

Pres.: Comm. Gerino Montanari.
Giudici: Conte Torello Servici — Avv. Vincenzo Settantacci.
F. M.: Comm. Carlo Travaglia.

Udienza antimeridiana.

L'aula è affollatissima. Vincenzo d'Alessandro è solo nella gabbia. Pare che Cuciniello non possa venire perchè ammalato.

Fuori della gabbia seggono gli altri tre imputati. Lacaita Hadin, Nicolai e l'avv. Porchetto. Alle 10 e 10 entra la Corte.

Il direttore delle carceri cav. Doria manda una lettera scritta da Cuciniello in cui rifiuta di venire; alla lettera è acclusa un certificato medico una lettera di Cuciniello nella quale prega la Corte di dispensarlo.

Il presidente pronuncia un'ordinanza da notificarsi al Cuciniello, intimandogli di recarsi all'udienza.

Si sospende l'udienza fino a che l'usciere incaricato di notificare l'ordinanza non torna.

Alle 11 e mezzo è condotto l'imputato. Veste completamente di nero, la barba ed i baffi sono cresciuti, ha l'aria emaciatissima.

Si passa alla costituzione del Giurì.

La difesa è così costituita:

Per Cuciniello: avv. Zuccari, prof. Sansonetti, avv. Cucinella.

Per d'Alessandro: avv. Randanini e Cobosvich.

Parte Civile: avv. Capocostelli e Benevento.

Per la signora Hadin: on. avv. Villa, avv. Bartolucci, avv. Egidi.

Per il Porchetto: avv. Marini e per il Nicolai, l'avv. Amici.

Si sta leggendo l'atto di accusa, che il presidente riassume poi con molta chiarezza. Cuciniello e D'Alessandro sono imputati di *peculato* e di *falso*, gli altri di favoreggiamento.

Alle 12 1/2 è sospesa l'udienza per riprendersi alle 2.

Udienza pomeridiana.

Alle tre meno un quarto entra la Corte e si dichiara aperta l'udienza. Si procede all'appello dei testimoni.

Si prende atto della costituzione del comm. sen. Consiglio a parte civile nell'interesse del Banco di Napoli contro Cuciniello e d'Alessandro.

Si procede all'interrogatorio *di Cuciniello*. Risponde in piedi a voce bassa, molto lentamente.

Il presidente lo interroga sulla ordinanza fatta il 7 giugno per due milioni e quattrocentomila lire.

Risponde: Prima del 7 non è uscito denaro, la cassa del Banco era in perfetta regola.

Sostiene che tutta la somma gli è stata consegnata dal direttore, aggiunge che se il cassiere non avesse obbedito al suo ordine sarebbe stato immediatamente licenziato. Egli ha fatto il suo dovere, nè poteva fare altrimenti.

Pres. — Ma avete fatto che la somma doveva prelevarsi per ordine della Sede di Napoli.

— Non era vero, ho mentito, però ero nella persuasione che la somma non dovesse venire

Quando ho prelevato la somma ho ordinato di farne buon uso, mi sono ingannato, tanto peggio.

— Ma la somma a che cosa ha servito?

— Non a me, e non è stata nemmeno in Roma che posso credere che io abbia prelevato una somma così grossa per me.

Il presidente insiste nella sua domanda. Cuciniello risponde:

— Dichiaro che non farò dichiarazioni di sorta come non ne ho fatte mai.

Io sono stato preso nella penitenza; ma che io complichi altri nella mia responsabilità, questo non sarà mai.

La somma doveva ritornare identica, gli stessi biglietti. Non ho da rimproverare nessuno, non ho che a rimproverare il destino.

— Ma potevate rinderne conto.

— Mai, sarebbe una vigliaccheria. Vigliaccheria non ne ho commesse mai!

Dichiaro che non posso, nè debbo dire l'uso che io ne ho fatto.

— Come è che la somma non fu iscritta nei bilanci?

— Nella certezza in sui io ero che la somma doveva ritornare la sera dell'11 al più tardi, era inutile scriverla.

— Precedentemente aveste fatto nessuna operazione del genere?

— Sì, i denari furono mandati anche alla Banca Nazionale; questo operazioni si fanno sempre; questa cifra che par mi è immensa, coi rapporti bancari è un nonnè, una cifra.

Cuciniello a poco a poco si rinfranca, parla a voce più alta, qualche volta si anima.

Quando il cassiere vi portò i denari in una scoza o un involto, nessuno degli impiegati se ne è accorto?

— Non so, ognuno era occupato dal proprio lavoro.

Pres. Si è detto che spendeste molto per voi e per la famiglia?

— Ho fatto sempre il mio dovere come padre verso i miei figli, non si discorra delle mie spese.

— Per l'Antonia Lupi avete speso dei denari.

— Io per l'Antonia Lupi ho avuto un antico affezione, è una donna brava, sconsolata, laboriosa, ho creduto mio dovere di aiutarle, era intima della mia famiglia.

Scontava delle cambiali al banco di Napoli.

— Chi? Le Lupi!?? — Ah!

— Avete fatto mai spese per la Lupi?

— Si qualche volta. Pio aiutatemi non dico con delle elemosine ma quasi, obbedendo ai sentimenti del mio animo.

— E' vero che venendo il Carpi per la verifica, voleste che prima vedesse le cartelle di rendita?

— Sì, è vero, aspettava! ora tu ora il danaro.

— Quando Carpi procedette alla verifica, perdeste i sensi.

— Tutta la mia agonia è stata ancora aspettavo d'ora in ora il danaro e non è venuto non per cattiva volontà di non lo dovevo mandare ma per impotenza.

— Avveste mai detto che il D'Alessandro, profittando del disordine della banca, si sarebbe profittato di questa somma?

— No, mai; sarebbe stata un'infame calunnia.

Si insiste nuovamente nel domandare al Cuciniello l'uso da lui fatto della somma. Maniene la negativa.

— Mi crederei un uomo vile — dice — se lo facessi.

Il P. M. lo stringe di domanda.

Il Cuciniello insiste nella negativa; lascia intravedere che la somma sia stata versata ad un altro istituto di credito.

Interrogato sulla sua fuga ne dà spiegazioni.

Sporava da un momento all'altro di avere il danaro, presentandosi in persona. Nega di esser mai partito da Roma. Non è nemmeno stato alla stazione la sera del 16.

Quando lasciaste il banco dove siete andato?

— Sono andato a casa di amici che hanno consentito a tenermi nascosto qualche giorno. Non voglio assolutamente far nomi.

— In che circostanze veniste arrestato?

— Mi arrestarono tutti nè ammiravano in vita le camicie virili, ed ora ne piangono amaramente la perdita prematura ed irreparabile.

— Mi arrestarono tutti nè ammiravano in vita le camicie virili, ed ora ne piangono amaramente la perdita prematura ed irreparabile.

La messa di requie avrà luogo oggi alle ore 10 1/2 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo alle Terme.

Il 1° giugno, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere, nella verde età di 14 anni la giovinetta

GIULIA CAMPANELLA

Sabato ne fu accompagnata la salma all'ultima dimora. La mesta comitiva, composta quasi tutta di persone che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla cara estinta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

All'Esposizione di Chicago.

Scrivono da Chicago a un giornale berlinese, segnalando i prezzi esageratamente alti dei cibi e delle bevande in quella città in occasione della Esposizione:

Ecco alcuni esempi:

Un panino, con entro una fetta di prosciutto costa lire 2,50; un pranzo modesto, consistente in un solo piatto di carne con contorno, caffè e frutta, 15 lire; uno *schop* di birra di ultima qualità lire 2,50; e così via discendo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,4 — minimo: 13,7.

Consiglio comunale. — Iersera, prima seduta della sessione straordinaria primaverile, il Consiglio comunale non si trovò in numero legale. Le proposte del prima passarono quindi in seconda convocazione.

La festa dello Statuto è passata, domenica, lietamente nell'ordine più perfetto.

La città intera, compresi gli stessi forestieri, per tutto il giorno il movimento straordinario, l'aspetto delle solennità.

Sarebbe tardivo, ora, farne la cronaca; riassumeremo brevemente.

Alle 8 ant. S. M. il Re, passò, nel piazzale del Macao, in rivista le truppe della guarnigione. Il tempo bellissimo favorì la rivista; al seguito del Re era il solito brillante stuolo di generali, che spiccavano le uniformi variate degli addetti militari esteri. Gran folla vi assistette, plaudendo in ogni momento, dimostrando con entusiasmo, nel suo passaggio, ed acclamando all'andata, come al ritorno, nel Sua Maestà, cui le truppe fecero sfa, dal Macao al Quirinale.

Alle 11, al Campidoglio, nel salone del Palazzo senatoriale, alla presenza del Prefetto, del Sindaco, di una rappresentanza dell'esercito e di altre autorità, vennero distribuite le ricompense al valor civile e quelle ai benemeriti della pubblica salute. Facevano servizio d'onore vigili e guardie municipali e, sulla piazza, suonava il concerto della Direzione dei Pompieri.

Nel pomeriggio, precedute dal concerto comunale, le associazioni popolari, riunitesi in piazza del Popolo, si recarono processionalmente in Campidoglio a deporre corone sul busto di Garibaldi. C'erano una sessantina di bandiere e parecchie rappresentanze di società della provincia.

Nel salone municipale facevano la guardia d'onore il busto dell'Eroe dei due mondi, i vigili urbani, vigili e guardie municipali; i consiglieri Amadei e Ferrari rappresentavano il municipio.

Dall'alto della loggia parlarono Imbriani e De Felice Giuffrida, salutato applausi ed evviva a anche qualche abbasso.

Alle 6 1/4 la cerimonia era compiuta senza il minimo incidente.

Alle sera gran folla sul Corso e nelle piazze, straordinariamente illuminate, ove suonavano le musiche cittadine e militari, che tutte iniziarono i concerti coll'inno reale applauditissimo.

R. Accademia dei Lincei. — Alla seduta di domenica fu presente S. M. il Re, accompagnato dal ministro Martini, dall'on. Farini, presidente del Senato, e dal prefetto, senatore Calenda.

I vasti saloni di palazzo Corsini erano pieni di gentili e colte signore, di professori, di letterati, di scienziati; nell'aula magna, su due lati, sedevano i soci dell'Accademia, nazionali e stranieri, fra i quali, fiore femminile di cortesia e di dottrina, la contessa Lovatelli, studiosa illustre di archeologia.

Primo parlò il senatore Brioschi, presidente dell'Accademia, poi i relatori Charle, dell'Università di Torino, Ascoli e Cannelli, che riferirono intorno al conferimento dei cosi detti premi reali.

Quest'anno il massimo onore è toccato alle scienze giuridiche; tre sono stati i premiati con 5,000 lire ciascuno: i professori Fiorese, Vivanti e Bergini, per i quali l'Accademia ha avuto parole di encomio e di incoraggiamento.

Le discrimina lire per le opere geologiche e mineralogiche; i premi più grandi sono stato divise tra i prof. Spezia e De Stefanis.

I premi per l' astronomia e la filologia, quantunque non siano valuti vi concorressero, non sono stati conferiti a nessuno.

Nello stesso modo nessuno ha guadagnato il premio Santoro, destinato ai progressi dell' elettrodinamica, per il quale il professor Ferraris ha fatto notare che troppo breve è stato il tempo trascorso, sì che il concorso è prorogato. Così è stato stabilito come termine al concorso Matteini, fra i fisiologici della Legazione, 1896.

Le tremila lire assegnate dal Ministero della pubblica istruzione sono state divise fra i dottori Ronca, Ferrero e Pieri, professori nelle nostre scuole secondarie, come incoraggiamento per lavori d'importanza storica e letteraria: e questo premio è stato rinnovato anche per l'anno corrente.

Quando i relatori ebbero terminato la lettura, il senatore Brioschi brevemente commemorò il prof. Betti, annunziando che i lavori di questo insigne matematico saranno presto pubblicati in

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 6 Giugno 1893 — S. Eustorgio.

Leva il sole alle ore 4.17 m. — Tramonta alle 7,31 p.
Leva la luna alle ore 0.7 m. — Tramonta alle 19,34 m.

BOLLETTINO METEORICO

5 giugno 1893.

Europa pressione 770 a 771 gran parte Francia, depressione massima sul mare. Temporali nell'occidentale Russia Meridionale. Brest 773; Zurigo 770; Hermannstadt 760.

Italia 24 ore: barometro salito sinque ad un mill. Nord ed Sud: temporali sono leggermente aumentati. Mari stazionari contisentesi; venti deboli freschi interno ponente. Temperatura stazionaria distinta Italia inferiore.

Stamane cielo coperto pesisola Salentino, poco nuvoloso scarso altrove; venti deboli freschi quarto quadrante. Barometro 760 Sardegna, Liguri, Alpi, 762 basso Adriatico.

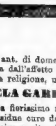
Mare qua là mosso oscta meridionali.

Probabilità: venti freschi quarto quadrante, cielo vario, qualche temporale; mare mosso.

SCIARADA.

Attacca il primo
Attacca il secondo
Attacca l'intero.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PASA-FIGLIA.



Alle 7 ant. di domenica si è spenta in Roma, circondata dall'affetto di tutti i suoi, e coi conforti della religione, una preziosa esistenza.

ANGELA GABRINELI ved. ARGENTI

assalita da fierissimo morbo, ribelle alle più insigni ed assidue cure dell'arte medica in pochissimi giorni rapiva agli affetti delle sue figli, ai quali aveva dedicato tutta la sua vita, e consacrato le cure continue di madre esemplare, ed a quello di un numeroso parentado e di un elatto stuolo di amici, i quali tutti ne ammiravano in vita le esimie virtù, ed ora ne piangono amaramente la perdita prematura ed irreparabile.

Il 1° giugno, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere, nella verde età di 14 anni la giovinetta

GIULIA CAMPANELLA

Sabato ne fu accompagnata la salma all'ultima dimora. La mesta comitiva, composta quasi tutta di persone che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla cara estinta.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

All'Esposizione di Chicago.

Scrivono da Chicago a un giornale berlinese, segnalando i prezzi esageratamente alti dei cibi e delle bevande in quella città in occasione della Esposizione:

Ecco alcuni esempi:

Un panino, con entro una fetta di prosciutto costa lire 2,50; un pranzo modesto, consistente in un solo piatto di carne con contorno, caffè e frutta, 15 lire; uno *schop* di birra di ultima qualità lire 2,50; e così via discendo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 25,4 — minimo: 13,7.

Consiglio comunale. — Iersera, prima seduta della sessione straordinaria primaverile, il Consiglio comunale non si trovò in numero legale. Le proposte del prima passarono quindi in seconda convocazione.

La festa dello Statuto è passata, domenica, lietamente nell'ordine più perfetto.

La città intera, compresi gli stessi forestieri, per tutto il giorno il movimento straordinario, l'aspetto delle solennità.

Sarebbe tardivo, ora, farne la cronaca; riassumeremo brevemente.

Alle 8 ant. S. M. il Re, passò, nel piazzale del Macao, in rivista le truppe della guarnigione. Il tempo bellissimo favorì la rivista; al seguito del Re era il solito brillante stuolo di generali, che spiccavano le uniformi variate degli addetti militari esteri. Gran folla vi assistette, plaudendo in ogni momento, dimostrando con entusiasmo, nel suo passaggio, ed acclamando all'andata, come al ritorno, nel Sua Maestà, cui le truppe fecero sfa, dal Macao al Quirinale.

Alle 11, al Campidoglio, nel salone del Palazzo senatoriale, alla presenza del Prefetto, del Sindaco, di una rappresentanza dell'esercito e di altre autorità, vennero distribuite le ricompense al valor civile e quelle ai benemeriti della pubblica salute. Facevano servizio d'onore vigili e guardie municipali e, sulla piazza, suonava il concerto della Direzione dei Pompieri.

Nel pomeriggio, precedute dal concerto comunale, le associazioni popolari, riunitesi in piazza del Popolo, si recarono processionalmente in Campidoglio a deporre corone sul busto di Garibaldi. C'erano una sessantina di bandiere e parecchie rappresentanze di società della provincia.

Nel salone municipale facevano la guardia d'onore al busto dell'Eroe dei due mondi, i vigili urbani, vigili e guardie municipali; i consiglieri Amadei e Ferrari rappresentavano il municipio.

Dall'alto della loggia parlarono Imbriani e De Felice Giuffrida, salutato applausi ed evviva a anche qualche abbasso.

Alle 6 1/4 la cerimonia era compiuta senza il minimo incidente.

Alle sera gran folla sul Corso e nelle piazze, straordinariamente illuminate, ove suonavano le musiche cittadine e militari, che tutte iniziarono i concerti coll'inno reale applauditissimo.

R. Accademia dei Lincei. — Alla seduta di domenica fu presente S. M. il Re, accompagnato dal ministro Martini, dall'on. Farini, presidente del Senato, e dal prefetto, senatore Calenda.

I vasti saloni di palazzo Corsini erano pieni di gentili e colte signore, di professori, di letterati, di scienziati; nell'aula magna, su due lati, sedevano i soci dell'Accademia, nazionali e stranieri, fra i quali, fiore femminile di cortesia e di dottrina, la contessa Lovatelli, studiosa illustre di archeologia.

Primo parlò il senatore Brioschi, presidente dell'Accademia, poi i relatori Charle, dell'Università di Torino, Ascoli e Cannelli, che riferirono intorno al conferimento dei cosi detti premi reali.

Quest'anno il massimo onore è toccato alle scienze giuridiche; tre sono stati i premiati con 5,000 lire ciascuno: i professori Fiorese, Vivanti e Bergini, per i quali l'Accademia ha avuto parole di encomio e di incoraggiamento.

Le discrimina lire per le opere geologiche e mineralogiche; i premi più grandi sono stato divise tra i prof. Spezia e De Stefanis.

I premi per l' astronomia e la filologia, quantunque non siano valuti vi concorressero, non sono stati conferiti a nessuno.

Nello stesso modo nessuno ha guadagnato il premio Santoro, destinato ai progressi dell' elettrodinamica, per il quale il professor Ferraris ha fatto notare che troppo breve è stato il tempo trascorso, sì che il concorso è prorogato. Così è stato stabilito come termine al concorso Matteini, fra i fisiologici della Legazione, 1896.

Le tremila lire assegnate dal Ministero della pubblica istruzione sono state divise fra i dottori Ronca, Ferrero e Pieri, professori nelle nostre scuole secondarie, come incoraggiamento per lavori d'importanza storica e letteraria: e questo premio è stato rinnovato anche per l'anno corrente.

Quando i relatori ebbero terminato la lettura, il senatore Brioschi brevemente commemorò il prof. Betti, annunziando che i lavori di questo insigne matematico saranno presto pubblicati in

Gli artisti e

Quegli artisti che
festa notturna al Pi
pregati di trovarsi
de' dell'Associazione
per i preventivi acc

In Vaticano

udienza separata
Goschbrieht, vescov
trolonx, vescovo di

Il cardinale Ig
nato protettore dell'
cessione in Vaticano

Il cardinale Lu
protettore delle relig
to di S. Maria.

— Questa mattin
nella sua cappella pr
cinquantina di perso
Principessa Aldobran
gli, donna Anna Ma
spositari feri mattina

I banchetti. — In occasione della festa della Statuto la Società fra i piemontesi, liguri e savoi, quella che riunisdiatori di giornali, ed i veterani 1848 49, secondo il consueto, si adunarono a banchetto.

Giungiamo oramai troppo tardi per darne un esteso resoconto, come avremmo desiderato.

Riassumiamo:

Il banchetto della Società fra i piemontesi ebbe luogo al tocco e mezzo al *Buffet* della Stazione. Erano presenti 150 commensali. Parlarono applauditissimi il presidente della Società, signor Giuseppe De Giuli, l'assessore Ranzi, l'on. Danco, il cav. Doleuse, i signori Beisso, Salvago, Bussi, Ballerini, Marini, Caramasso. L'on. presidente del Consiglio dei ministri, l'on. Bianchori ed il sen. Sella si scusarono di non poter intervenire.

— Nello stesso luogo, alle 6 1/2 pom., si riunivano a banchetto i veterani 1848-49. V'intervennero il generale Serafini, Passessore Rosso, il commendatore Ricci-Granitto, rappresentante il prefetto, il senatore Dalvoci, i quali pronunziarono patriottici discorsi, facendo voti per l'avvenire di Italia.

— Sempre simpatico, secondo il solito, riuscì il banchetto della stampa romana di giornali al Padiglione Margherita, in via di Porta Salaria.

Non ci è possibile, per mancanza di spazio, di riassumere i brindisi, pieni di schietta cordialità, che pronunziarono Garolini, del socio Quattrini e di parecchi altri.

I colleghi della stampa non mancarono naturalmente di mandare i saluti alla festa, facendo auguri e felicitazioni per i loro *collaboratori*.

Si continuava una riunione allegra e cortese che si prorrasse fino a tarda sera.

Per il Canale Cavour. — Oggi, ricorrendo l'anniversario della morte di Camillo Cavour la Giunta municipale deporrà stamane una corona sul busto dell'illustre statista in Campidoglio.

Un drappello di guardie municipali presterà servizio d'onore.

Tramvia elettrica — Ieri, alle 6, invitati dal capitano Cattori, i rappresentanti della stampa romana si recarono a Villa Borghese per assistere agli esperimenti della tramvia elettrica.

Le attitlie dire che gli esperimenti riuscirono egregiamente.

Il capitano Cattori, che, da molti anni studia con amore e quasi con fede di apostolo, il problema della trazione elettrica, può dire davvero di aver raggiunta la soluzione del difficile problema.

Egli, infatti, posa in movimento due vetture elettriche a trazione aerea e a trazione sotterranea, trasportando con perfetta libertà di movimenti.

Il capitano Cattori offrì quindi agli intervenuti un banchetto, al termine del quale parlarono pochi, ma cui l'amministrato Cottrau e il banchiere Kolb, facendo voti per la riuscita dell'arditissima iniziativa, ai quali risposo, con opportune parole, il capitano Cattori.

La mancanza di spazio c'impedisce di rendere conto diffusamente di questa che può dirsi una vera festa dell'industria italiana.

Festa automobilistica — Ci scrivono da Tivoli ieri questa domenica Convitto Nazionale « Amedeo di Savoia » si solennizzava la festa dello Statuto con un' Accademia di canto, scherma e ginnastica, che attirava non solo la parte più eletta della città, ma tutte le famiglie dei convittori, venute espressamente anche da lontani paesi.

La festa non poteva riuscire migliore, e ne fu come prova gli applausi continui che ricevevano i maestri ed allievi dal numerosissimo uditorio. Piacquero specialmente il coro a tre voci del Rossini: *I marinari*, del quale si richiese la replica più assordante, e scherma fra gli alunni Frigerio Arnaldi e Virzi e gli esercizi di ginnastica agli appoggi e al palco di salita.

Fra gl'intervenuti abbiamo notato l' on. ministro Lacava con la sua famiglia, i deputati Lazzaro e Cadolini, il duca e la duchessa Braschi, il conte e la contessa Colonna, il conte e la contessa Frigerio, il comm. Viney, la contessa Emiliani e la marchesa della Valle, ecc.

Gli onori di casa furono fatti con rara ambialità dal signor Rettore del Convitto Nobile Accetella, e dalla sua amabile signora.

Scuola professionale femminile. — La Regina ha fatto dono alla Scuola professionale femminile di un bellissimo ricamo antico del seicento, che, da lungo tempo, si trovava in Casa Reale. Esso alla bellezza del disegno, certa originalità di lavoro riunisce.

E' un altro pressioso per la scuola del disegno, di cui Sua Maestà conosce l' importanza, sia per l'attuazione, sia per il progresso di ogni lavoro. I doni dell'Augusta Sovrana, a questa Scuola poporano, sono segni tutti della sua sollecita intelligenza, che dal medesimi segue sempre nuovo progresso.

Giovedì avrà luogo la distribuzione dei premi.

A San Marcello. — Il cav. Giorgio Sandrelli, delegato della Questura, ed il cav. Leopoldo Galeazzi, ispettore di P. S. al Quirinale, sono stati promossi di classe.

Vennero pure promossi alla 1a classe i delegati Giuseppe Cesira e Nicola Fontana.

Vennero collocati a riposo il vice-ispett. Giuseppe Belli e il delegato Filippo Pessi, venne collocato in aspettativa il delegato Aristide Simmberghi.

Studenti provinciali. — E' stato pubblicato stanco di Guarcino (Frosinone) il cav. Giacinto Flordi.

Doni — Nella estrazione delle doti, eseguita il giorno dello Statuto, dall'Arciconfraternita dei Pienni, la sorte favorì le seguenti giovani:

Romane — Maricoti Giulia di Giovanni, Catalani Barbara di Antonio, Grilletti Cesira di Paolo, Resoli Amelia di Giuseppe, Maldi Giulia di Nazzareno, Leonardi Pia fu Augusto, Galimberti Anna fu Pietro, Zanasri Aurelia di Francesco, Fossati Giuseppina di Vincenzo, Ridolfi Patronilla di Giov. Battista, Antinori Beatrice fu Salvatore.

Marchigiane — Pezzolesi Virginia di Giovanni Gianfrancesci Elena di Anastasio, Marconi Cesira di Vincenzo, Lorenzetti Maria di Giuseppe, Trivendi Flavia fu Giuseppe, Noli Giulia fu Antonio, Rainaldi Eugenia fu Giovanni, Ripanti Assunta di Pacifico, Cancelli M. Beatrice di Calisto, Pistarigani Rosa di Luigi.

Genovesi — Sica Grazia fu Pasquale, Besio Teresa di Michelangelo, Grosso Giuditta fu Luigi.

Legge sugli Stanganelli à raccomandata dal prof. C. Bozzolo non solo nelle nefriti, nella uricemie e nei calcoli renali, ma eziandio nelle dispepsie acide.

Scuola pubblica. — A quelli che hanno fatto istanza a S. M. l'Imperatore di Germania e che sono noti alla Congregazione di carità, saranno pagate L. 20 per ciascuno, dai quali contribuenti, dalle ore 1 alle 4 pom. dei seguenti giorni:

7 corrente dalla lettera A alla D — 8 id. dalla E alla L — 9 id. dalla M alla O — 10 id. dalla P alla R — 12 id. dalla S alla Z.

Il 1. compartimento (via della Rotonda N. 38) comprende i rioni Trevi, Colonna, Campo Marzio, Parione, S. Eustachio, Pigna, Monti e Campitelli.

Il 2. (vicolo Marcheggiani 1) i rioni Ponte, Regola e Borgo.

Il 3. (via

Festa notturna al Pincio. — E' stata rimessa ad altra sera, molto probabilmente a giovedì, non essendo stato possibile terminare per oggi i preparativi, desiderando il Comitato di Signore, artisti, giornalisti e studenti che riesca veramente magnifica.

Villa Borghese. — Oggi alle 5, avrà luogo l'ultima festa popolare di beneficenza, organizzata dal Comitato delle feste pubbliche, e che si dovette sospendere il 21 e 29 maggio a causa del cattivo tempo.

Il programma dello spettacolo è attraente venendo eseguito per la massima parte dalla «Compagnia Equestre Sociale.» Oltre le simpatiche corse dei fantini, per cui furono iscritti 10 dei migliori cavalli dell'Agro Romano, con premi da L. 50 a 200 ai vincitori, delle *Amazzoni* e *Yockey* eseguite dai più distinti cavalleristi e cavallerizze della Compagnia, si avrà una novità nelle vere *Corse Olimpiche* e in una *Gara di campanelli* fra le vincitrici delle corse delle Amazzoni, e i vincitori delle corse dei butteri e Yockey.

Abiti estivi — La *Società di sconto* e isolvero, ad assicurare lavoro per tutta l'estate alle sue operaie, scelte fra le più misere madri e mogli di operai disoccupati, ha messo in vendita, da quest'anno, nel suo *Laboratorio* in via Arco dei Monti, i *pendjab* in flanellina inglese che sostituiscono nella scorsa estate, un così grande successo d'eleganza e di mondanità. Nelle ville e nelle spiagge alla moda, gli uomini si vestono elegantemente infossavano questi arnesi, comodi e leggeri vestiti di flanellina inglese a minuti disegni di color tenue su fondo bianco o tigio come gli abiti di *sur-tricot*.

Il *pendjab* ampio, senza fodera e guarnizione di sorta, di stoffa leggera, ma consistente e forte, disponibile da ogni altro più intimo indumento, e che lungo di tutto... e comodo, stoffa e fattura, solo lire sei e centesimi cinquanta.

Al Laboratorio del soccorso e lavoro, vendono anche, e hanno su misura, dei *pendjabs* per bimbi e per signore, gonne scheronate e camiciuole alla inglese di flanellina a disegni e colori eleganti; e il presso non oltrepassa mai le dieci lire d'ogni insieme, un affare a una buona stagione.

In Vaticano. — Monsignor Granniello, segretario della Congregazione dei vescovi e regolari, si è recato iersera in Vaticano ove venne ricevuto in udienza privata dal Papa, il quale gli espresse la sua elevazione alla porpora.

— Il cardinale Luigi Galimberti è arrivato ieri in Roma, accompagnato da suo fratello e presso famiglia in via de' Prefetti n. 46.

— Stasera o domani arriverà il cardinale Di Pietro, ex Nunzio a Madrid.

— Il Papa ha fatto aggiornare, a causa dei preparativi del Concistoro, la seduta generale della Congregazione dei Riti che doveva aver luogo il 6 giugno per l'esame della causa di beatificazione della ven. Maria Maddalena da Martinengo.

Industrie romane. — *Il tempio del cemento*. Il premiato stabilimento *Gabellini*, via Appia Pignetti 144, per la fabbricazione di marmette a massimo, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno lavagne in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento*. I lavori si garantiscono per venti anni.

Ancora l'assassinio di via del Corallo — L'Angiolo Alviti, arrestato a Pisa, è stato ieri interrogato dall'autorità di pubblica sicurezza.

Commosso e lacrimando, egli ha confessato il suo delitto, narrandone le circostanze veramente drammatiche.

— Qualche mese fa io era tintora gendarme in Vaticano, quando, per essersi ammalata la serva, la famiglia Senesa prese al proprio servizio la Rosina Fiore. Così io la vidi, cominciai a corteggiarla ed a palesarle il mio amore. Ma ella non prova disposto a corrispondermi perchè amava un mio collega, certo Incelli. Tuttavia non mi scoraggiò, anzi insistei sempre più affezionato, che un anellino d'oro, che le infilai al dito, o mi accorsse un appuntamento, appunto per ieri l'altro, mentre erano assenti i suoi nuovi padroni, i Tiratelli.

Io mi vi recai, credendo che alfine avrebbe accettato il mio affetto, ma invece ella prese a schernirmi, e cominciò anche a deridermi l'anellino, perchè temeva che alcuno potesse vedere e rimproverarla. Io rifiutai. Allora la Rosina, tratto di tasca un coltello, tentò colpirmi: seppi schermirmi e strapparglielo di mano. Poi non ricordo più: vibrai colpi a destra ed a sinistra su lei, che invano tentava fuggirmi.

Ero pazzo, e come pazzo di colpa e di disperazione scesi le scale a precipizio, percorsi via del Governo Vecchio senza vedere ave andassi, e giunsi alla stazione. Risolvetti partire per Civitavecchia, dove a cercare la morte nel mare; ma pur troppo mi adocchiarono, e mi ridussero soltanto a Pisa, ove mi hanno arrestato.

Questa è la deposizione dell'Alviti; intanto la polizia continua sempre quell'Incelli, che potrà gettare luce sul triste dramma.

Dramma d'amore. — Ieri, alle 3, un giovane di 18 anni, che disse chiamarsi Ercole Arnaldi, si presentò al parroco di S. Agnese fuori Porta Pia e di quella chiesa, e gli mostrò una donna al Canale de' Pazzi — a 4 ch. sulla Nomentana.

Il parroco lo consigliò a costituirsi; e lo fece accompagnare dal maestro Cappelli alla Sezione di P. Pia — ma giunto in questa, Reginia, l'Arnaldi lasciò solo l'accompagnatore, desiderogli che prima di costituirsi volesse rivedere il padre.

Il parroco ne avvertì subito la questura, che inviò al Canale gli agenti del Bonzi.

Il delegato Bonzi recatosi nel prato di Casal dei Pazzi rinvenne sull'erba, vicino ad un fossato, il cadavere di una giovane contadina dell'apparente età di 20 anni, con una ferita alla tempia sinistra, prodotta da arma da fuoco.

In seno le fu rinvenuta una lettera diretta a Maria Antonelli, domiciliata a Tor di mezza via, fuori porta San Giovanni e firmata Pasqua Marchioli.

La lettera, scritta evidentemente da un uomo, diceva presso a poco così:

Cara madre.

« Essendo stata sedotta dal giovane Ercole Arnaldi e non potendo esso sposarmi perchè impedito dai genitori, ho deciso di farmi ammazzare da lui, il quale poi alla sua volta si ucciderà. »

Da questa lettera il dramma è presto ricostruito. Ercole Arnaldi e la giovane contadina Pasqua Marchioli non potendosi sposare perchè il primo di condizione sociale superiore alla seconda, stabilirono di uccidersi.

Si recarono ambedue sulla via Nomentana e nel prato di Casal dei Pazzi l'Ercole Arnaldi con un revolver calibro 12 uccideva la sua amante, poi mancatogli il coraggio abbandonava il cadavere di essa e si presentava al parroco di S. Agnese.

Ercole Arnaldi, da Civitalavinia, abita col padre Leopoldo, possidente, in via Pasquerna, N. 35.

Egli si innamorò della Pasqua Martinoli, trovandosi questa unitamente alla madre in un podere di proprietà della famiglia Arnaldi sulla via Appia Nuova.

La giovane Pasqua venne in Roma tre giorni fa per interessare degli Arnaldi il consenso al suo matrimonio con Ercolo. Non l'ottenne e perciò risolvette morire per sottrarsi al disonore.

Il cadavere della disgraziata, dopo la visita dell'autorità giudiziaria, venne stanotte trasportato alla chiesa di S. Agnese.

La questura ricerca l'Arnaldi.

Il suicidio di un sindaco. — Gropello, un sindaco di Nettuno, detenuto nelle carceri di Albano sotto l'imputazione di mancato omicidio, ieri mattina, eludendo la vigilanza dei guardiani si suicidava, nella cella, appiccandosi.

Fra vetturini. — In via della Maschera d'Oro, Salvatore Neri, d'anni 46, venuto a parole, per interessi, con un compagno, vecchio di 77 anni, tal Francesco Spreca da Frosinone, lo feriva d'arma da taglio, producendogli lesione guaribile in 10 giorni.

Brutto sbaglio. — Ieri mattina, certa Cesira Farroco, d'anni 40, abitante a via degli Scipioni, sbagliata una boccetta, bevve sublimato corrosivo.

Accortasi dell'errore, corse a farsi medicare a S. Spirito, ove la misero fuori pericolo, giudicandola guaribile in 6 giorni.

Piccolo incendio. — Ieri mattina, alle 11 1/2, per lo scoppio d'una damigiana di benzina, s'ebbe un principio d'incendio nella drogheria di Giuseppe Lazzi, in piazza Monte d'Oro 95.

Il pronto accorrere dei vigili limitò il danno a una ventina di lire.

Vino rosso da pasto Monticfalco delle proprietà di D. Ugo Boncompagni Duca di Sora, premiato alla esposizione nazionale di Palermo 1892.

Dispensa in Roma: via de' Serpenti, n. 43.

Dal 1° giugno corr. il prezzo fu ridotto a lire 45 l'ettolitro, L. 0,75 il quartarolo, L. 1,45 il fiasco. *Porto gratuito* a domicilio.

I fusti si consegnano sigillati.

Il committente ritira la rispettiva bolletta.

Nelle stesse locali vendesi il vino **Renaro**, delle proprietà del Principe di Piombino al prezzo di L. 0,60 la bottiglia da litro, e L. 1,50 il fiasco.

La dispensa è aperta dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

Servizio telefonico — Dispensa Boncompagni.

La Casa Old England per soddisfare alle esigenze della stagione estiva, ha creato un nuovo genere di *Pelisses sur mesure* costume di flanella Loose fitting, per la mattina, per la campagna e la spiaggia. Essa ha fatto fabbricare una vasta scelta di bellissimi disegni al prezzo incredibile di L. it. 49 su misura.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel ufficiosio di Roma, direttore del dispensario celino governativo in via Aurelisna, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 45, p. 2°, dalle 3 alle 5 ant. e 3 a 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto 3a, p. 3°, presso piazza Barberini.

Vendita volontaria all'asta pubblica dei beni creditari del fu Raimondo D'Estrada, nei giorni di lunedì 5, martedì 6 e seguenti del corr. giugno, alle ore 2 pom., nel negozio posto in via Sistina n. 26, di tutti i cames, quadri, bronzi, marmi, oggetti di curiosità ed altro, come dal catalogo dell'incaricato perito. Pio Tavassi.

Da vendere — Libreria-Segretaire-Scrivania-Toilette-Armonium, tutti riuniti in un solo mobile artistico di noce con fregi e intagli di rinomato autore, premiato all'Esposizione nazionale di Milano.

Detto mobile è esposto nel negozio del signor Emilio Segre, falegname-ebanista, fornitore della Real Casa, via Firenze n. 18 e 18-A (angolo via Nazionale).

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Grandissimo e meritato successo ebbe iersera la *Bufana*. La Cappelli, la Sorano, il Misti, il Castagneuta, D'Orafice tutti insomma dettero brillantissimo rilievo alle loro parti riscuotendo unanimi applausi.

Innumerevoli *bis* e degli spiritosi stornelli, a secondo atto so ne volle persino il *bis* del *bis*.

Ricchi i vestiari e la messa in scena.

Oggi l'ultima replica della graziosa *Vecchia Gran Via* preceduta dal *Boccaccio* ci darà nella rappresentazione diurna e la *Bufana* in quella serale.

Valle — Una splendida folla ieri sera, ed un più splendido successo dell'esilarantissima commedia in tre atti del cav. E. Scarpetta: *Vi che m'à fatto fratemo*. (Vedi che mi ha fatto mio fratello) replicata per la prima volta.

Ne constatiamo l'esito completo, coronato da continui applausi e dalla irrefrenabile ilarità del pubblico che ad ogni volta vedeva alla fine per tre volte al proscenio l'autore-attore con tutti i valorosi compagni. La commedia brillantissima si replica stasera e si replicherà per molte sere, per cui difettando il locale non daremo una dettagliata rassegna nel prossimo numero.

Quirino — Dell'applaudito e genialissimo ballo *Silvia*, che sempre più piace ed incontra le generali simpatie, daremo oggi le due ultime rappresentazioni, preceduta da brillanti commedie, in cui avrà parte G. De Martino e Marietta e Girolamo Cagnoni.

Orfi di Bacio Seerola — Quest'oggi debutterà una nuova e promettentissima *troupe*, diretta dal simpatico buffo A. Narciso. Notiamo fra le primarie artiste e graziose cancanettiste Bianche Lamartine, Ida Magrelli, C. Lodi, la maschera del pulcinella R. Verzellini, il caratteristà Speranza ecc. Accompagnarà al piano il cav. Rocchi, ed il repertorio-rio comprende le più grandi novità e curiosità del genere.

Quanto prima l'operetta *I Maccheroni del Diavolo*.

Stoire Sferisterio — Ieri, dopo animatissima lotta, vinsero otto giuochi i turchini. Si distinse fra essi il Berardi per tre stupendo volate e per aver rinesso in giuoco due palloni alzatemi a fuoco. Sono pure i suoi compagni, e della parte avversaria applaudirono il Battelli per alcune volate, il Martini ed il Tarabelli.

Oggi la sfida correrà fra i:

Rossi — Rossi, Pedicari, Tarabulli,

Turchini — Battelli, Martini, Paolucci.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Vecchia Gran Via* - ore 8 - *La Bufana*, ore 9.

Valle — *Vi che m'à fatto fratemo!* - ore 8.

Quirino — *Silvia* - ore 8.

Metastasio — *Quadro plastici* - ore 6 e 9.

Manzoni — Passeggiata del Gianicolo - ore 8.

Sferisterio. — Gioco del pallone, ore 5 1/2.

Orti di Bacio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' assai ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo veleggia navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può svilappare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balnearie marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Per uso di grande Albergo-Pensione

da aprirsi in Roma, si desidera di torre a pigione il prossimo autunno, od anche più tardi, un vasto e soleggiato quartiere di stanze in quartiere centrale e distinto della vecchia Roma.

Dirigere offerte sotto le iniziali A. B. C. fermo in posta, Roma.

Nobile appartamento di 10 vani

con splendido salone interamente rinnovato a nuovo, nel palazzo già Bosi in piazza Esquilino. Pigione moderata, gas, portiere, acqua Marcia.

Ultime Notizie

S. M. il Re arriverà nelle prime ore del mattino a Roma, di ritorno da Monza.

Stamane non ha luogo, al Quirinale, la consueta relazione dei Ministri a Sua Maestà.

S. M. la Regina assisterà alla rivista in Napoli, come negli anni precedenti.

Quanto prima saranno firmati i decreti per alcune promozioni nel personale di P. S.

La Regina Maria Pia ed il duca d'Oporto sono partiti alle ore 8,40 ant. di ieri per Ninza, salutati alla stazione dalle principesse Clotilde, Elisabetta, Isabella e Letizia e dal duca d'Aosta, ed ossequiati dallo statuto.

Ieri mattina, proveniente da Massaua, è arrivato a Roma l'on. Franchetti, direttore dell'ufficio d'agricoltura della Colonia Eritrea.

Il generale **Fabre**, ora capita a Brescia della famiglia Fenelli, ha manifestato il desiderio di assistere alla rivista militare, che sarà passata oggi per la ricorrenza della festa nazionale in quella città, ponendosi al seguito del comandante la divisione.

Non dubitiamo che l'autorità superiore avrà accordo ad un desiderio inspirato da delicati e cavallereschi sentimenti.

L'ambasciatore d'Italia a Parigi, comm. Rossmann, darà giovedì un pranzo in onore dei membri del Governo e del Corpo diplomatico.

Martedì mattina da Venezia salperà il *Volturno*, sul quale, come è noto, prenderà imbarco S. A. R. il Duca degli Abruzzi per un lungo giro di circumnavigazione.

Il *Volturno* toccherà i principali porti della China e del Giappone, dopo una gita sulle coste occidentali di Europa e dell'Inghilterra.

Il Senato di ieri.

Furono approvati tutti gli articoli del Titoli I, II e IV del progetto di legge sulle pensioni, cogli emendamenti della Commissione permanente di finanza accolti dal ministero.

Essendosi proposto dal senatori, componenti la minoranza della Commissione, un ordine del giorno per rimandare ad altra legge da presentarsi non più tardi della fine di novembre 1893, l'istituzione della Cassa di previdenza, ed essendosi quest'ordine del giorno accettato dal governo e approvato dal Senato, venne votato, articolo per articolo, la soppressione del Titolo III del progetto.

Dopo di che fu approvata a scrutinio segreto la legge, così ridotta, con 137 voti favorevoli e 113 contrari. Maggioranza 24.

Oggi ripoco.

Domani seduta alle 2.

Una delle solite sfuriate del sen. Pierantoni ha provocato una duplice salva di applausi generali al Presidente on. Parini, locchè ha dimostrato una volta di più l'alta considerazione nella quale egli è tenuto dal Senato.

La Camera di ieri.

In principio di seduta, la Camera, dopo animata discussione, finì col prendere atto delle dimissioni della Giunta delle elezioni. Quindi riprese ed esaurì la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Gli on. Rava, Rizzetti e Visocchi furono nominati commissari del progetto riguardante le bonifiche, e gli on. Danco, Falberti ed Arnaboldi della legge pel riscatto della ferrovia Acqui-Alessandria.

Il Conte di Torino a Berlino.

(S) **Berlino**, 2. — Il conte di Torino, rientrando nel Castello reale, dopo l'odierna rivista, ricevette dall'Imperatore in regalo l'uniforme completa di ufficiale dei corazzieri della Guardia.

Stasera, l'Imperatore, l'imperatrice ed il conte di Torino assisteranno alla rappresentazione del *Falstaff*, al Teatro reale.

(S) **Potsdam**, 3. — Oggi ebbe luogo una grande rivista della guarnigione di Potsdam, passata dall'Imperatore.

Vi assisteranno il conte di Torino e tutti i Principi tedeschi.

Le truppe sfilarono due volte.

L'Imperatore si mise alla testa del reggimento delle guardie del Corpo e sfilò dinanzi all'Imperatrice, che era, coi Principi imperiali, al balcone del castello reale.

Il conte di Torino si pose alla testa del reggimento dei corazzieri della Guardia, che era giunto stamane, da Berlino, per prendere parte alla rivista. Dopo la rivista vi fu colazione al Castello.

— Il conte di Torino e gli altri Principi, ospiti dell'Imperatore, hanno intenzione di prolungare di qualche giorno la loro dimora in Berlino.

Lo Statuto all'estero.

(S) **Berlino**, 2 — Ricorrendo la festa nazionale italiana dello Statuto, S. A. R. il conte di Torino interverrà domani sera, alle 7, al pranzo all'Ambasciata italiana.

Furono invitati al pranzo il segretario di Stato, barone di Marschall, i principali membri della corimonie conte Eulenburg, il comandante il corpo della guardia di Winterfeld, i generali comandanti della Divisione e della brigata di cui fa parte il reggimento dei corazzieri della guardia, il colonnello, i comandanti e i capitani di questo reggimento.

Furono inoltre invitati parecchi membri della colonia italiana.

Il conte di Torino assisterà alle manovre della cavalleria della guardia che si svolgeranno presso Potsdam dal 7 al 10 giugno.

Il Consiglio superiore di Sanità.

Sono state discusse dal Consiglio superiore di sanità alcune questioni di privativa industriale trasmesse dal ministero di agricoltura perchè si pronunziasse sulla loro azione nociva o meno.

Tra queste domande ve n'erano per prodotti in contravvenzione alle disposizioni sanitarie.

Per esempio, prodotti speciali per caffè ma che non sono tali; prodotti che servono a fare vino ma che non costituiscono il vino come è prescritto dai regolamenti sanitari; e così via. Tali domande vi è stata ampia discussione. Se si considera la possibilità di produrre diretto nocumento a chi adopera quei prodotti, non è facile pronunciarsi in modo sicuro. Però, d'altra parte, devesi ritenere non favorevole per l'organismo un prolotto che non risponde alle condizioni stabilite dai regolamenti sanitari.

Siccome però il ministro d'agricoltura domanda un parere esplicito sulla azione nociva o meno di quei prodotti senza accontentarsi della semplice dichiarazione della contravvenzione, il Consiglio ha deciso di rifiutare in tali casi qualsiasi parere.

Così mentre si evita lo scandalo di vedere indirettamente sanzionata dal Consiglio superiore una contravvenzione ai regolamenti che esso deve ha approvato, viene a mancare uno degli elementi per il rilascio della privativa.

Il Consiglio dopo la trattazione di altri affari, chiuse i suoi lavori.

Conferenza internaz. per gli orari.

Il ministro Genala ha disposto, perchè un delegato italiano prenda parte alla conferenza internazionale che avrà luogo a Londra per combinare e coordinare gli orari relativi ad un più r de servizio ferroviario fra la Gran Bretagna le varie capitali del continente d'Europa.

Le riunioni avranno principio il 7 cor delegato del Ministero fu scelto il cav. Ispettore delle ferrovie, il quale è già Londra.

Consiglio di agricol

Ultimata la discussione delle pr Commissione giudicatrice del nella gara per opere d'irrigazi e to colmata, bandita con R. 1888, il Consiglio dell'agricol agricoltura, industria e co dopo lunga discussione un quale, respingendo la riun delle rappresentanze agrari e commerciali, riconosce « dare all'agricoltura una v « sentanza, si dovrebbe pro « ma elettiva come le più « presentare i vari interessi « conciliandola però con la « mizi agrari, l'attività dei « rinvigorirla ed efficacemen « finanziari, ha espresso il « Comizi agrari siano comp « di concorrere alla forma « tanno agrarie a base elet. In seguito il Consiglio ha

dispossizioni legislative che si reputano opportune e meglio regolare le contrattazioni dei concimi e finalmente al modo di stabilire, come criterio del dazio e consumo dei vini nei grandi centri il loro grado alcoolico.

Essendo stato deliberato che il Consiglio tenga una sessione straordinaria nell'autunno del corrente anno, fu mandata a quel tempo la trattazione dell'ordinamento dell'insegnamento agrario.

Infine il presidente Garelli, con acconce parole, ha dichiarati chiusi i lavori del Consiglio, ringraziando il ministro intervenuto alla riunione.

Il ministro, a sua volta, ha ringraziato i consiglieri per la valida cooperazione prestata alla Amministrazione dell'agricoltura.

L'amministrazione della marina.

Con la data del 1° giugno è stato attuato un nuovo ordinamento del Ministero della marina.

Scopo principale del ministro Racchia nella riforma dei servizi del dicastero da lui diretto, è stato quello di spogliare il capo dell'ufficio di Stato Maggiore degli incarichi relativi al servizio militare ed al servizio del Ministero, per lasciargli tutta la libertà di dedicarsi unicamente agli studi seri e di alta importanza che gli competono.

La attribuzioni di carattere esecutivo e puramente amministrative sono passate in tal modo tolte al capo dell'ufficio di Stato Maggiore andarono ripartite fra quegli uffici del Ministero con cui avevano maggiore affinità.

La galleria del Borgallo.

(S) **Borgotaro**, 3, ore 18.35 — L'impresa Alerico Piatti volle festeggiare ufficialmente il completo traforo della galleria del Borgallo sulla linea Parma-Spezia.

Intervennero le autorità di Parma, Borgotaro, Pontremoli e Massa.

Furono visitati l'imponente galleria e il cantiere ricchissimo sotto la guida sapiente del Piatti, impresario dei lavori.

Al banchetto parlarono il deputato Zeppa, Tenchini per il sindaco di Parma, il prefetto di Parma, Conti sottoprefetto di Borgotaro, il comandante del presidio e molti altri.

Il Piatti rispose, commosso, ringraziando delle feste fattegli.

Questa festa del lavoro riuscì veramente imponente.

Grande entusiasmo.

INFORMAZIONI ESTERE

Relazioni commerc. franco-italiane.

(S) **Parigi**. 3 — L'*Epoque* pubblica una lettera del presidente della Camera francese di commercio di Milano il quale sostiene essere possibile, dopo le elezioni francesi, un accordo commerciale fra la Francia e l'Italia, sulla base della tariffa minima francese e di alcune modificazioni da introdursi nella tariffa convenzionale italiana.

L'Austria a Trieste.

(S) **Vienna**, 3. — Il *Frendenblatt* pubblica la seguente Nota:

« Alcuni giornali italiani, parlando delle elezioni di Trieste, rimproverano al governo austriaco di aver violato lo statuto del Comune, e gli attribuiscono l'intenzione di slavizzare Trieste.

« E' spiacevole che in uno Stato alleato, il cui governo ed il cui popolo sono in rapporti tanto amichevoli verso l'Austria, si diffondano così false asserzioni.

« E' assolutamente arbitrario il rappresentare la popolazione italiana di Trieste come lottante pei diritti nazionali. La lingua italiana è la lingua dominante a Trieste e giammai si tentò di togliere tale posizione. L'Austria-Ungheria non chiede che gli italiani di Trieste rinunzino alla loro nazionalità. Chiede soltanto che essi si considerino come cittadini dell'Austria-Ungheria. Gli italiani di Trieste godono il minimo motivo di lagnarsi di non esser tenuti in conto dal governo. La miglior prova che le loro lagnanze sono infondate è l'attitudine degli stessi che, dal momento che lagnano della parzialità del governo verso gli italiani.

« Quanto poi ai cittadini di Trieste appartenenti ad altre nazionalità, essi non debbono, alla loro volta, essere italianizzati. »

Sulle coste dell'Atlantico.

(S) **Terranova**, 3. — E' scoppiato un conflitto fra dogenieri e industriali francesi relativamente all'introduzione delle merci ed all'imbarlaggio delle aragoste.

Si assicura che una nave inglese da guerra sia stata spedita sul luogo.

SPAGNA

Alla Camera dei Deputati.

(S) **Madrid**, 2. — Fu approvato, con 208 voti contro 88, l'indirizzo in risposta al Discorso della Corona.

Gli amici di Castelar votarono in favore dell'Indirizzo.

Durante la discussione dell'Indirizzo presero la parola 51 oratori.

Nella Navarra e nell'isola di Cuba.

(S) **Madrid**, 3. — Secondo un dispaccio privato da Pamplona, una piccola banda, che reclama gli antichi privilegi della Navarra, è apparsa a Puente la Reyna.

L'Heraldo riproduce la voce che una nuova sollevazione separatista sia scoppiata nell'isola di Cuba. Però il Ministero delle Colonie non ha ricevuto alcun dispaccio in proposito.

S. U. D'AMERICA

La giuria alla Mostra di Chicago.

(S) **Chicago**, 3. — La questione del sistema che la giuria applicherà riguardo al conferimento dei premi è stata risolta. Tutte le difficoltà vennero appianate.

Notizie varie.

Ciclone agli Stati Uniti d'America.

(N) **New-York**, 3, 2.22 pom. — Telegrafano da Litlerock nell'Arkansas, che un ciclone devastò ieri la regione, uccidendo a Colorado 15 persone e ferendone 25.

Cannone che scoppia.

(N) **Nimes**, 3, 11.24 ant. — Un cannone, che faceva le sue prime prove presso il 139° reggimento artiglieria, scoppiò al sesto colpo, uccidendo due ufficiali.

Un incendio a Londra.

(S) **Londra**, 3 — E' scoppiato oggi un incendio nei depositi di legname al Sud di Londra. Il fuoco si comunicò alle case vicine, di cui una sessantina furono distrutte.

Borse e Mercati

Roma, 3 Giugno 1893

Escettuato qualche scambio in generali tra 514 e 315 il nostro mercato fu oggi assolutamente nulle e questione nominalmente i prezzi segnenti:

Rendita 97,85 — Mobiliare 465 — Condotte 366 — Gas 770.

Cambi: Francia 104,40 — Londra 26,11.

Ore 6.30. — Rendita 97,42 — Generali 315 — Mobiliare 466 — Meridionali 697 — Condotte 366 — Immobiliari 59 — Omnibus 216 — Risanamento 69 — Acqua Marcia 1117 — Gas 770.

BORSE ITALIANE. — 3 maggio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	97 35	97 17	97 10	97 37
Id. fine	—	97 37	97 32	— —
Az. R. Nas.	1268	— —	1280 —	— —
» Mobiliare	462 1/2	— —	465 —	— —
» B.Generale	— —	315 —	— —	— —
» ferr. Medit.	544 1/2	547 —	546 —	— —
» » Merid.	696 1/2	697 —	697 —	— —
» B.d'Italia	— —	— —	538 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	82 —	— —
» Soc. Veneto	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	15 —	— —
» Fondiaria	— —	— —	— —	— —
» Savoia	— —	— —	25 —	— —
» Nav. Gen.	532 —	532 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Rom.	345 —	346 —	— —	— —
Ob. fer. 3%	— —	304 75	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
fond. I. Is. 4%	— —	496 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	489 50	— —	— —
» B. Fcdie	— —	— —	507 —	— —
Francia vista	104 52	104 47	104 50	104 45
Berlino id.	128 90	128 85	— —	— —
Londra a 3 m.	26 40	— —	26 38	26 19

Parigi, 3, 8,38 p.	Aperture	Chiusura	Mercoledì
Rendita 3 0/0 amm.	98 22	98 23	—
» 3 0/0 perp.	98 22	98 17	—
» 4 1/2 0/0	106 07	106 10	—
Italiana 5 0/0	93 25	93 25	—
Turca	21 97	22 —	—
Spagnuola	66 1/4	66 1/4	—
Russa nuova	78 3/4	78 70	—
Portoghese	22 3/4	23 1/4	—
Egiziana	— —	96 1/2	—
Reginae 6 0/0	— —	506 1/4	—
Banca di Parigi	651 1/4	650 —	—
Banca di Sconto	— —	145 —	—
Banca Ottomana	— —	586 1/2	—
Credito Fondiario	— —	985 —	—
Azioni di Suez	— —	2680 —	—
Azioni Panama	— —	20 —	—
Lotti Turchi	— —	— —	—
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	—
sull'Italia	— —	— —	—
su Londra	— —	— —	—
sull'Argo	— —	— —	—

FRANCIA

La sofisticazione dei semi.

(N) **Parigi**, 3 — Il *Journal Officiel* pubblica una circolare del ministro dell'agricoltura, Viger, che richiama l'attenzione degli agricoltori sulla sofisticazione dei grani da semi.

La circolare richiama specialmente la sofisticazione dei semi di trifoglio da prato mediante sabbia e soggiunge che l'autorità giudiziaria ha potuto stabilire che medicinalis ottiogrammi di sabbia quarzosa, spediti dall'Italia, furono venduti per semi di trifoglio.

Il deputato Baudin al Correzionale

(N) **Parigi**, 3, 4,54 pom. — Al tribunale correzionale continuò il dibattimento Baudin.

Il sostituto procuratore della Repubblica Tronardrolle conclude la sua requisitoria domandando la condanna di Baudin con circostanze attenuanti.

Per Baudin parla l'avvocato Milleramp, sforzandosi di dimostrarne l'innocenza. Biasimevolmente la polizia.

Il dibattimento prosegue.

— *Ore 7,30 pom.* — Il tribunale condannò il deputato Baudin a franchi e gli altri imputati per gli incidenti del 1°

Gli infortuni de

(S) **Parigi**, 3. — Si principiata la di sponsabilità per g

Si approva, o l'articolo 1° il indennità da me di infe

(N)

JESS

ROMANZO DI ***RIDER HAGGARD***

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Giovanni la guardava, senza sapere che dire o fare.

Una disperazione acuta gli straziava il cuore, mentre guardava quel volto pallido e appassionato, dai grandi occhi bagnati di lacrime.

Com'era possibile che si separasse da lei?

Egli tese le braccia per circondarla, ma essa lo respinse quasi con fierezza.

— Non avete onore? — esclamò — Non è abbastanza dura mia posizione senza che cerchiate di tentarmi? Vi ripeto che tutto è finito fra noi, terminate di sellare codesto cavallo e partiamo.

Più presto ne usciremo e meglio sarà a meno che i Boeri ci colgano di nuovo e ci fucilino,cosa che per parte mia desidero con tutto il cuore.Voi dovete tener bene a mente che io non sono per voi che la vostra cognata. Se non ve ne ricorderete io dirigerò il cavallo da un'altra parte e anderò per mio conto.

Giovanni non disse altro.

La determinazione di Jess era crudele come la necessità che la dettava.

Per di più la ragionevolezza del giovane ed il suo senso di onorabilità approvavano quella decisione, benchè la passione gli suggerisse il contrario.

Mentre si scingeva svogliatamente a finire di sellare i cavalli, rimpiangava quasi che Jess e lui non fossero annegati insieme.

Naturalmente non avevano altre selle che quelle appartenenti ai morti boeri, ed erano selle molto strane per una signora.

Per fortuna Jess era abile o praticisima nel cavalcare su qualunque sella.

Così, appena i cavalli furono pronti, essa, a grande meraviglia di Giovanni. mise il piede nella staffa e si posò a sedere in sella sul cavallo più vecchio e più pacifico.

— Fareste meglio a non cavalcare da donna — disse Giovanni — so che non si usa, ma in tal modo cadrete a terra.

— Vedrete — rispose lei con una risatina, mettendo il cavallo al trotto.

Giovanni la seguì sull'altro cavallo, notando con meraviglia ch'ella stava ferma e forte fu quella sellacia come avrebbe potuto farlo in una elegante sella da amazzone.

Arrivati alla pianura fecero alto per riflettere a quale strada dovevano prendere, e intanto Jess accennò le lunghe file d'avvoltoi che calavano a terra per fare un banchetto coi cadaveri dei loro assassini.

Se avessero potuto seguire il corso del fiume sarebbero arrivati a Standerton e riuscendo a penetrare in città sarebbero stati sicuri, poichè vi era colà la guarnigione inglese.

Ma avevano raccapezzato dai discorsi uditi dalla loro scorta che Standerton era circondata da vicino dai Boeri, e perciò ritenevano impossibile attraversarne la fila.

E' vero che avevano sempre il salva-condotto firmato dal generale Boero, ma dopo quello che era occorso non fidavano molto nell' efficacia del salva-condotto.

Così, dopo aver ben riflettato, risolvettero di evitare Standerton e di percorrere la direzione opposta, finchè non trovassero un guado sicuro nel Vaal.

Fortunatamente, entrambi avevano un' idea chiara della topografia del paese; inoltre, Giovanni aveva una piccola bussola attaccata alla catena dell'orologio, coll'aiuto della quale avrebbero potuto andar sicuri attraverso i campi senza l'obbligo di prendere le strade tracciate in cui ci sarebbe stato il rischio di essere scoperti.

Se per caso avessero dovuto attraversare dei luoghi con abitazioni, avrebbero potuto evitarle; già era molto probabile che gli abitanti maschi fossero lontani da casa per attendere alle faccende della guerra.

Così se ne andarono per dieci miglia e più presso la riva senza incontrare un' anima, finchè arrivarono ad un basso fondo che appariva guadabile.

— Questa è una cosa buona — disse Giovanni — ora proveremo.

E, senz'altri discorsi, entrarono nell'acqua.

Nel centro del fiume la corrente era forte e l'acqua profonda, e per poche braccia i cavalli l'ebbero fin sopra le gambe, ma andarono avanti energicamente, e dopo non ci furono altri disturbi.

Dall'altra parte del fiume Giovanni, servendosi della sua bussola, ideò un itinerario pel quale arriverebbero in linea retta a Mooifontein.

A metà del giorno fecero riposare i cavalli vicino a una fontana e mangiarono una porzione del cibo ch'era loro rimasto.

Poi rimontarono in sella e attraversarono la solitaria e desolata landa.

Non videro un essere umano in tutta la lunga giornata.

Il vasto paese non era abitato che da grandi branchi di animali selvatici, che passavano rumorosamente come fossero squadroni di cavalieri, e più qua e più là da sciami di avvoltoi, che strillavano, contendendosi furiosamente qualche capriolo morto.

Alla fine cadde il crepuscolo, ed essi si trovarono soli nella landa brulla e selvaggia.

— E ora che cosa faccíamo? — disse Giovanni, formando il suo cavallo stanco. — Fra una mezz'ora farà buio presto.

Jess scivolò di sella, mentre rispondeva:

— Si scenda e si va a dormire.

Ella aveva ragione: non potevano assolutamente fare altro.

Così Giovanni legò insieme i cavalli per maggior sicurezza, poichè sarebbe stato terribile se si fossero sparsi.

Intanto il crepuscolo si era convertito in notte profonda, e quei due se ne stavano lì a sedere, contemplando il luogo in cui si trovavano con un sentimento molto vicino alla disperazione.

Fin che l'occhio portava, non si vedeva altro che una distesa sterminata di pianura solitaria, attraverso la quale il vento della notte soffiava con raffiche sinistre, facendo increspare l'erba come le onde del mare.

Non vi era da trovare un ricovero, nulla che rompesse la monotonia, ad eccezione di due formicolai lontani cinque passi uno dall'altro.

Giovanni si mise a sedere sopra uno e Jess sopra l'altro, e così rimasero il fermi come due pellicani nel deserto.

— Non credi che sarebbe meglio metterci a sedere accanto — suggerì Giovanni timidamente — si starebbe più caldi, vedi!

— No, non voglio — rispose Jess in tono reciso — sto benissimo dove sono.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l' Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia raggiuntevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l' impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a chiglia, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del ***Caffè Malto*** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale*

il CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

il CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano SURROGATO di Caffè

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Negozianti e Negozi di Commestibili

In tutta l'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto — Milano

Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale Sociale L. 180 milioni - Versato interamente.

Avviso pagamento dividendo.

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società avendo deliberato di pagare un secondo acconto sul dividendo 1892-93, nella misura di it. Lire **12,50** per Azione, si avvertono i possessori delle 360,000 Azioni sociali che il detto acconto è pagabile, a datare dal 1. Luglio 1893, presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola N. 15.

Avviso pagamento interesse sulle obbligazioni 4 0/0

Si notifica che il pagamento dell'interesse semestrale al 1. luglio 1893 sulle Obbligazioni sociali 4 0/0 avrà luogo, a cominciare dal giorno stesso, presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola N. 6.

Il detto interesse ascende a **it. L. 10** nette per Obbligazione, importo che fuori Italia verrà pagato sulle basi indicate nella cedola stessa.

Avviso pagamento interesse sulle obbligazioni 3 0/0.

Si notifica che il pagamento dell'interesse semestrale al 1. luglio 1893 sulle Obbligazioni Mediterranee 3 0/0 **garantite** dallo Stato, avrà luogo, a cominciare dal giorno stesso, presso le Banche e Casse incaricate di tale servizio, contro consegna della cedola n. 12 per le Obbligazioni di serie A

» » 11 » » B
» » 9 » » C
» » 9 » » D
» » 8 » » E

L'importo al netto del detto interesse ascende a it. L. **6,38** per Obbligazione, verrà, fuori d'Italia, pagato sulle basi indicate nel testo dello Obbligazioni stesso. *Visto p. il Deleg. Governativo*

Paris.

Milano, giugno 1893.

La Direzione Generale.

Macchina da scrivere
Sistema Frister e Rossmann di Berlino

La migliore a tastiera completa e la più celere evitando in essa il tasto di ricambio che richiede maggior tempo per scrivere

Opuscolo a richiesta gratis e franco

Agente esclusivo e depositario in ROMA

Sig. Gabriele Pontecorvo

i, 30

Rosticceria Ticinese

Via Venezia 10

Per dar corso con maggior sollecitudine alle molte ordinazioni che gli vengono fatte, il proprietario ha messo il servizio telefonico (Società Romana).

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di rimarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	4,50	8,5	....	1,18	4,30	11,35
Pisa	....	8, -	8,30	3,5	8,40	10,25
Torlonia	8,-	....	....	3,5	10,35	....
Milano	8,-	....	....	3,5	8,40	....
Foligno-Ancona	6,-	11,50	....	3,55	10,10	....
Firenze-Milano	9,-	9,10	....	2,50	11,-	....
Tivoli-Avezzano	7,-	9,40	11,40	5,15	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,5	4,40	....
Frascati	6,17	9,25	....	12,-	2,15	5,10
Arsoli-Settevie	6,10	8,5	....	....	5,40	....
Albano-Marino	7,28	9,55	....	12,50	2,25	6,55
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,30	5,40

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
oli	6,30	8,30	....	1,50	5,14	....
	6,25	10,10	....	6,35	10,8	11,30
	6,25	10,10	....	11,20	....	....
	6,25	10,10	....	11,20	....	....
igno	6,25	11,45	....	3,40	10,-	....
so	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50
no	9,10	....	....	5, -	8,15	10,45
	6,51	9,47	....	12,55	5,46	10,30
	....	....	....	3,13	7,13	....
	7,15	9,23	....	3,44	8,40	11,-
	....	9,25	....	3,12	8,55	....

Roma-Tivoli

	8,15p	6,10p	—,—	—,—
	4,32p	7,17p	—,—	—,—
	5,2 p	7,57p	—,—	—,—
	5,40p	8,40p	6,45p	—,—
	6,27p	9,14p	7,30p	—,—
p	8,30p	7,37p	8,52p	—,—

ata di tire

i locali sfitti, quei proprietari
lione persuadersi essere gli
ei del *Popolo Romano* il
er trovare inquilini.

Villino ammobiliato

con annesso podere situato sui monti incontro a Viareggio con prossima stazione ferroviaria, splendido panorama. Vendesi o permutasi con piccola casa o villino in Roma, con vigna, l'Esattoria comunale; nonchè alcuni locali al mezzanino per uso ufficio, banco ecc. — Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione del servizio costruzioni (Reta Mediterranea) ufficio di contabilità nello stesso palazzo, p. 3.

ECONOMICO APPARTAMENTO: sei camere, cucina, acqua bianca, bellissima terrazza, tutto nuovo L. 60. Piazza Fiorita Portese 10, a due passi tramways e comizio per piazza Venezia. 864

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente ammobiliato composto di 4 stanze, in Via Venezia 70 piano 3. Splendida posizione. Volendo affittasi anche diviso 835

APPARTAMENTO composto a mezzogiorno, al N. 16 della Pilotta N. 1 a. fornito di ogni comodità, con terrazze con fiori, acqua Marcia e Trevi, gas, cantina e vasche da lavare. Vicolo dalle 11 ant. al mezzogiorno. 861

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 13 camere, cinque accessori, salottino privato. Via in Palestina 59. Per trattative rivolgersi 2. piano signor Paglucchi.

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

AGENZIA, 6, VIA CONDOTTI Letitatori, governanti e personale di servizio con buone referenze: iscrizione ed incarico gratuito. Appartamenti mobiliati e vuoti in Roma e Castelli Romani. 868

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

CASSA FORTE WERTHEIM quasi nuova garantita contro le fiamme ed all'effrazione, si vende al un prezzo conveniente-simo. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze N. 23.

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 18, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50. Sale 6 alle 6.

CERCASI DONNA seria, con ottime referenze, abile in tutti i servizi domestici, sia distinta 4, piano secondo, porta a sinistra, da ascendi alle cinque pomeridiane. 883

DISTINTA SIGNORINA inglese, che parla perfettamente francese e tedesco desidera dare lezioni di lingua. Prezzi mòd. R. M. 38 889

SIGNORA di mezza età, buona massaia, non ottime referenze, desidera occupare come governante o donna di casa, con persona sola o vedovo con figli, però fuori di Roma. Scrivere Guendalina Zecchi fermo in posta, Roma 888

UNA CAMERIERA (straniera) di toletta, cerca un posto presso distinta famiglia. Varia, modista, pettinatrice, stiratrice a lucido. Parla russo, francese, italiano. Cuochi, domestici con buone referenze desiderano occupazi presso buone famiglie, anche fuori di Roma. Rivolgersi Agenzia Collocamento Via Magnanapoli N. 6, Roma. 891

SIGNORA DISTINTISSIMA lontana dal paese natio, contenta provveduta, offresi direttrice casa, compagnia, presso piccola famiglia o signore sole. Massima serietà. Scrivere S. G. 36, fermo posta Roma. 887

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingua e di musica per alcune ore del giorno si occuperebbe come istitrice o dama di compagnia. Referenze di Case Principesche. « Maestra » al Corso p. 3., a sesa dalle 9 alle 2 pom. 871

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nello studio. Miti pretese. Scrivere E. 40 fermo posta.

DA AFFITTARSI pel 1° luglio p. v. nel palazzo in via Merceda n. 9, vasti locali a piano terreno con annesso cortile coperto a vetri e con ingresso dalle vie del Morotto e Mario dei Fiori, da adibirsi al uso magazzino, deposito ecc, tuttora occupati dall'Esattoria comunale; nonchè alcuni locali al mezzanino per uso ufficio, banco ecc. — Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione del servizio costruzioni (Rete Mediterranea) ufficio di contabilità nello stesso palazzo, p. 3.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frosch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LINGUA FRANCESE il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Casa in chiave a lui. Lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

D'AFFITTARSI

VIA LAVATORE 38 p. 3. Appartamentino ammobiliato con ingresso libero capace a due signore straniere, volendo persone veramente. 886

VIA URBANA 24 piano 3. Appartamentino 2 camere cucina, 3 terrazzette, acqua da bere e lavare, finestre nuove, pigione L. 23 mensili. Chiavi p. p. 2. 4. angolo Cairoli.

CAMERA MOBILIATA Lire 30, si può avere anche meno. Grande terrazzo con giardino, Via della Fontanella, 2, p. 4, angolo Corso. 875

LIVORNO Grandioso Villino prossimo stabilimenti bagni, Accademia Navale, affittasi appartamento e camere mobiliate, pensione volendo. Lire 5 vitto e alloggio. Indirizzo trovasi Castelfidardo 31 int. 2, Roma.

DISTINTA FAMIGLIA affitta bella e comoda camera mobiliata con pensione volendo. Via Urbana 12 interno, prima porta a destra.

CAMERETTA LIBERA ben mobiliata presso distinta piccola famiglia. Prezzo discreto. Preferiscesi impiegato. Via Propaganda 27, piano 3. 891

CAMERA E SALOTTO elegantemente ammobiliati eguali a maggiore, illuminato a gas, ingresso libero. Via Due Macelli 3.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Terra Sono stata tanto tempo ricchissa dalla mia famiglia, ora bramerei sapere un notizia. MARE. 890

» Attendo tuo arrivo come mi promettesti. Libera regolari come il piano ma il prego parlarmi chiaramente.

Aspasia Parto affari forza maggiore, informami a Portocivitanova. Ti dissimo !! Ma fiori vedere non abbandonerai ultimo tentativo. Spedito lettera ferma posta costa: nome Virgilio. Fotre ricevuti biglietti visita, mio tua sorella, scrivila riconoscimento direzione. Rispondersi: nomi scritti in nostra corrispondenza stesso. Saluto ti contenterò. Lorsu vorrei essere indigente adorato. 7 SETTEMBRE 890

Fatalità Adorata lettera mitigò scorbita dolore, profonda tristezza arrecatami tua lontananza. Quanta consolazione poter Sparo abbracciarti prima di ripartire. Sii certa mio infinito AMORE 897

Autore tragico per ridere Chi più tira la corda la strappa Bada di non fare la fine di qualcuno dei tuoi personaggi da commedia e sta sicuro che aspettando non perderai davvero nulla. AMODEO 889

43 Mille grazie, ma dolentissimo accorgervi possibilità incontrarci sempre assai lontana. Duolmi specialmente di dovervi privare persino vedervi; non potendo indicarmi ora ricorra ? Venerdì vi vedi per istrada, ma non riuscirmi raggiungervi. Persona accompagnami disturbarmi prudentissima ottimo cuore, tentarvia promettovi lasciarvi tutto. Sempre vostro, 891

Stabil. del Popolo Romano — Ditta Enrico Magnani
Imbiancat Ditta Bargoni Wirth, Ligata.